Julius Bär

SERVIZI DI INVESTIMENTO PRESSO JULIUS BAER
INFORMAZIONI DI BASE PER I CLIENTI

PRIVATE BANKING

Julius Bär

CONTENUTO

Benvenuto in Julius Baer **3**

Informazioni generali sulle entità Julius Baer **4**

Introduzione 4
Relazione a sede singola 4
Relazione a sede doppia 4
Informazioni di contatto e sull'autorizzazione a operare 4

Servizi di investimento forniti da Julius Baer **6**

Osservazioni generali 6
Mandati di gestione discrezionale del portafoglio 6
Mandati con consulenza 6
Mandati senza consulenza 6
Esecuzione degli ordini del Cliente 7
Ricezione e trasmissione degli ordini 7
Conti di custodia 7
Linea di credito per titoli 7

Ulteriori informazioni sui servizi di investimento **8**

Universo d'investimento di Julius Baer 8
Idoneità 8
Adeguatezza 9
Informazioni sulla classificazione dei clienti 9
Informative sulla sostenibilità 11
Integrazione dei rischi di sostenibilità 11

Informazioni sui principi di esecuzione degli ordini **12**

Scopo 12
Informazioni sulla catena di esecuzione degli ordini 12
Cos'è la «Best Execution»? 12
Fattori di Best Execution 12
Costo di un'opreazione/Principal Trading vs. Agent trading 13
Limiti dell'obbligo di Best Execution 13
Quadro di Best Execution di Julius Baer 13
Aspetti di Best Execution per classe di investimento 14

Argomenti organizzativi **15**

Conflitti di interesse 15
Compensi 16
Gestione dei reclami 17

Altre questioni **19**

Aspetti fiscali 19
Divulgazione di informazioni sul Cliente relative alla detenzione o alla negoziazione di titoli 19
Registrazione di conversazioni e comunicazioni elettroniche 19

Rischio di investimento in titoli **20**

Azioni 20
Obbligazioni/Debenture 20
Obbligazioni Convertibili 21
Warrant 21
Derivati 22
Opzioni 22
Future/Forward 23
Contratti per Differenze 23
Organismi di investimento collettivo («OIC») 23
Exchange Traded Fund 24
Hedge Fund 24
Fondi di Private Equity 25
Fondi Immobiliari 25
Fondi di Fondi 25
Prodotti strutturati 25
Negoziazione di Divise 26

Importanti avvertenze legali **27**

LU-02416-IT 1-1182 IT_LU_02
20251118

Julius Bär

SERVIZI DI INVESTIMENTO PRESSO JULIUS BAER – INFORMAZIONI DI BASE PER I CLIENTI
PRIVATE BANKING

BENVENUTO IN JULIUS BAER

Gentile Cliente,
Gentile Cliente potenziale,

siamo lieti di darle il benvenuto in Julius Baer, gruppo bancario leader a livello mondiale che si occupa esclusivamente di private banking. Ha fatto la scelta giusta decidendo di collaborare con una società di servizi finanziari altamente professionale, con un'esperienza eccezionale in tutti gli aspetti della gestione patrimoniale.

Il presente opuscolo fornisce informazioni essenziali sui servizi d'investimento di Julius Baer, comprese le informazioni richieste dalla Direttiva relativa ai mercati degli strumenti finanziari (MiFID) e dai relativi regolamenti di attuazione. Contiene informazioni chiave sul nostro universo d'investimento, sul nostro approccio di consulenza e sui nostri processi di esecuzione degli ordini. Fornisce anche informazioni sulle autorizzazioni a operare e sulle autorità di regolamentazione delle entità Julius Baer oggetto del presente opuscolo. Inoltre, affronta questioni organizzative, come la gestione di potenziali conflitti di interesse, o chi contattare in caso di reclami, oltre ad altri argomenti.

La preghiamo di notare che, mentre le informazioni di base sui rischi connessi all'investimento in strumenti finanziari specifici sono fornite anche in questo opuscolo, ulteriori informazioni più ampie sono disponibili nell'opuscolo separato «Informazioni di base su titoli e altri investimenti». Per informazioni sui prezzi e sulle commissioni applicabili, consulti il «Prospetto dei prezzi e dei servizi» in vigore.

Se desidera saperne di più su uno qualsiasi degli argomenti trattati in questo opuscolo, il suo Consulente sarà lieto di rispondere alle sue domande.

Distinti saluti,
Bank Julius Baer Europe S.A.

LU-02416-IT 1-1182 IT_LU_02
20251118

Julius Bär

INFORMAZIONI GENERALI SULLE ENTITÀ JULIUS BAER

1 INTRODUZIONE

Julius Baer è un gruppo bancario globale focalizzato esclusivamente sul private banking e sulla gestione patrimoniale, con oltre 50 sedi in tutto il mondo. La sede principale del gruppo è a Zurigo, in Svizzera. Nell'Unione Europea Julius Baer gestisce banche autorizzate in Lussemburgo e Germania. Il presente opuscolo riguarda le succursali di Bank Julius Baer Europe S.A. in Spagna, Irlanda, Portogallo e Italia (di seguito «Succursale[i]») e il loro centro di contabilizzazione (dove sono detenuti i conti dei clienti) Bank Julius Baer Europe S.A. (di seguito la «Banca»). La Banca, comprese le sue Succursali, è una società interamente controllata da Julius Baer Group Ltd. (di seguito il «Gruppo JB»), quotata alla SIX Swiss Exchange.

Insieme, siamo Julius Baer.

Julius Baer offre servizi su misura per i suoi clienti. Ciò implica anche che i clienti possono scegliere la sede con cui interagire.

2 RELAZIONE A SEDE SINGOLA

I clienti possono interagire e ottenere servizi di consulenza direttamente dalla Banca.

In tal caso, un Consulente dedicato sarà a disposizione dei clienti in Lussemburgo. Tutti i contratti per i servizi bancari e di investimento saranno stipulati direttamente con la Banca. Di conseguenza, la Banca sarà responsabile della fornitura dei rispettivi servizi.

3 RELAZIONE A SEDE DOPPIA

I clienti possono mantenere una relazione con una Succursale locale. In questi casi, un Consulente dedicato sarà a disposizione dei clienti nella Succursale scelta. I clienti stipuleranno una relazione contrattuale per i servizi di consulenza e la trasmissione degli ordini direttamente con la Succursale, mentre avranno un contratto per i servizi di custodia, intermediazione, pagamento, credito e altri servizi con la Banca.

Un Consulente dedicato, che assiste i clienti fuori dalla Succursale, si occuperà di soddisfare le loro esigenze, di fornire consulenza e di mantenere i contatti con la Banca per tutte le questioni pertinenti. Trasmetterà alla Banca le istruzioni, gli ordini o altre informazioni pertinenti del cliente e discuterà con quest'ultimo tutti i rendiconti, i rapporti e le comunicazioni pertinenti, compresi quelli forniti dalla Banca.

I clienti possono ricevere informazioni scritte sia dalla Banca che dalla Succursale attraverso il loro conto «E-documents» ospitato dalla Banca.

La Banca custodisce gli attivi dei clienti, esegue gli ordini inoltrati direttamente o tramite un broker sul mercato e fornisce i tipici servizi bancari, come i servizi di credito e di pagamento. I servizi della Banca si estendono alla gestione di attivi nell'ambito di un mandato discrezionale o alla fornitura di servizi di consulenza su prodotti specifici laddove la Succursale non offra essa stessa tale servizio.

Questo approccio multi-sede richiederà ai clienti di firmare un'autorizzazione alla comunicazione per consentire alla Succursale e alla Banca di scambiare tra loro i dati personali e del conto.

4 INFORMAZIONI DI CONTATTO E SULL'AUTORIZZAZIONE A OPERARE

Di seguito sono riportati i dati di contatto delle entità Julius Baer oggetto del presente opuscolo, le rispettive autorizzazioni a operare e i dati di contatto delle autorità di vigilanza.

Lussemburgo
Bank Julius Baer Europa S.A. 14, rue Edward Steichen
L-2540 Luxembourg Telefono: +352 47 60-1
Fax: +352 47 60-8850
E-mail: info.lux@juliusbaer.com
Internet: www.juliusbaer.lu

Bank Julius Baer Europe S.A. è iscritta nel Registro delle imprese del Lussemburgo (Registre du Commerce et des Sociétés Luxembourg) con il numero B 8495 ed è autorizzata a svolgere attività bancaria in Lussemburgo dal 16 luglio 1969, compresi i seguenti servizi di investimento e accessori:

- Gestione patrimoniale
- Consulenza d'investimento
- Prestito
- Ricezione e trasmissione degli ordini
- Esecuzione di ordini per conto dei clienti
- Custodia e amministrazione di titoli
- Servizi di custodia sicura
- Emissione e gestione di mezzi di pagamento
- Negoziazione per conto proprio
- Garanzie e impegni
- Servizi e attività supplementari MiFID

La Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF) è l'organo di vigilanza responsabile del settore bancario in Lussemburgo; il suo indirizzo è:

Commission de Surveillance du Secteur Financier 283, route d'Arlon, L-1150 Luxembourg

Bank Julius Baer Europe S.A. è affiliata al Fondo lussemburghese di protezione dei depositi, l'«Association pour la Garantie des Dépots, Luxembourg» (AGDL). Ulteriori informazioni sono disponibili su richiesta.

Spagna
Bank Julius Baer Europe S.A., Sucursal en España Paseo de la Castellana 7, 2ª planta
28046 Madrid
Telefono: +34 91 432 99 00
Fax: +34 91 432 99 59
(«Succursale spagnola di BJBE»)

La Succursale spagnola di BJBE è autorizzata e regolamentata dalla Comission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF), 283, route d'Arlon, L-1150 Luxembourg, e regolamentata per le norme di comportamento dalla Bank of Spain (BoS), c/Alcala, 48, 28014 Madrid e dalla Comision Nacional del Mercado de Valores (CNMV), C/Edison, 4, 28006 Madrid.

La Succursale spagnola di BJBE è autorizzata a fornire, tra l'altro, consulenza in materia di investimenti, a distribuire organismi di investimento collettivo e a ricevere e trasmettere gli ordini dei clienti per l'esecuzione.

LU-02416-IT 1-1182 IT_LU_02
20251118

Irlanda
Bank Julius Baer Europa S.A. Ireland Branch
47-49 St Stephen's Green Dublino 2
D02 W634 Ireland
Telefono: +353 1653 23 00
Fax: +353 1653 23 99
(«Succursale irlandese di BJBE»)

La Succursale irlandese di BJBE è autorizzata e regolamentata dalla Comission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF), 283, route d'Arlon, L-1150 Luxembourg, ed è regolamentata per quanto riguarda le norme di comportamento dalla Central Bank of Ireland (CBI), N Wall Quay, North Wall, Dublino, D01 F7X3, Irlanda.

La Succursale irlandese di BJBE è autorizzata a fornire consulenza sugli investimenti e a ricevere e trasmettere gli ordini dei clienti per l'esecuzione.

Italia
Bank Julius Baer Europe S.A., Succursale in Italia
Via Melchiorre Gioia 8
20124 Milano, Italia
Telefono: +39 (02) 305 49000
Fax: +39 (02) 305 49001
(«Succursale italiana di BJBE»)

La Succursale italiana di BJBE è una succursale di Bank Julius Baer Europe S.A. con sede legale in Via Melchiorre Gioia 8, 20124 Milano, Italia. È autorizzata e regolamentata dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF), 283, route d'Arlon, L-1150 Lussemburgo, ed è regolamentata per quanto riguarda le norme di comportamento dalla Banca d'Italia, Via Nazionale 91, 00100 Roma, Italia, ed è iscritta al registro delle imprese di Milano con il numero 13946870964. La Succursale italiana di BJBE è inoltre autorizzata a fornire servizi di investimento soggetti alla supervisione della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (Consob), Via G. B. Martini 3, 00198 Roma, Italia.

La Succursale italiana di BJBE è autorizzata a fornire consulenza in materia di investimenti, gestione di portafogli, collocamento di strumenti finanziari senza impegno a fermo e alla ricezione e trasmissione di ordini dei clienti per l'esecuzione.

Portogallo
Bank Julius Baer Europe S.A., Sucursal Portugal
Avenida da Liberdade 196, piano 6
1250-147 Lisbona, Portogallo
Telefono: +351 211 242 600
Fax: +351 211 242 520
www.juliusbaer.com

Registro delle imprese e numero di identificazione fiscale:
(PT) 980859042.

Regolamentata dalle norme di condotta aziendale della Banca del Portogallo (Banco de Portugal), Rua Castilho 24, 1250-069 Lisbona, Portogallo. Supervisionata dalla Comissão do Mercado de Valores Mobiliários (CMVM), Rua Laura Alves 4, 1050-138 Lisbona, Portogallo.

LU-02416-IT 1-1182 IT_LU_02
20251118

SERVIZI DI INVESTIMENTO FORNITI DA JULIUS BAER

1 OSSERVAZIONI GENERALI

Julius Baer offre ai suoi clienti una gamma completa di servizi bancari e di gestione patrimoniale, tra cui gestione discrezionale dei portafogli, servizi di consulenza sugli investimenti, acquisto, vendita e custodia di titoli e altri strumenti finanziari.

Julius Baer svolge anche servizi di intermediazione e pagamento, fornitura di credito e finanziamento di titoli.

Sebbene la Banca sia autorizzata a fornire l'intera gamma di servizi di cui sopra, la portata dei servizi disponibili direttamente da una Succursale è limitata, tra l'altro, alla fornitura di consulenza in materia di investimenti e alla ricezione e trasmissione degli ordini dei clienti (cfr. sopra «Informazioni di contatto e sull'autorizzazione a operare»).

I servizi e le loro caratteristiche sono descritti di seguito.

2 MANDATI DI GESTIONE DISCREZIONALE DEL PORTAFOGLIO

Con una soluzione di gestione discrezionale del portafoglio, i clienti delegano a Julius Baer il potere di prendere decisioni di investimento, sollevando i clienti dall'onere quotidiano della gestione degli attivi. Gestori di portafoglio di grande esperienza condurranno gli investimenti sulla base di una strategia d'investimento concordata e i clienti beneficeranno di un costante monitoraggio del mercato e del portafoglio, nonché di un'asset allocation attiva.

Per questo servizio, i clienti sottoscrivono uno specifico contratto di mandato discrezionale. Questo contratto autorizza Julius Baer a gestire gli attivi del conto o dei conti specificati, indica la strategia d'investimento prescelta, i tipi di strumenti finanziari da utilizzare e altre caratteristiche chiave delle modalità di esecuzione del mandato.

Julius Baer offre un'ampia gamma di soluzioni discrezionali, dai mandati basati su strategie standard definite da Julius Baer, agli approcci incentrati su temi o mercati, fino alle soluzioni interamente personalizzate.

Prima che un cliente possa sottoscrivere un mandato discrezionale, è necessario compilare il modulo «Profilo d'investimento del cliente» (CIP). Ciò consente a Julius Baer di valutare le esigenze individuali del cliente, i suoi obiettivi d'investimento, la sua capacità finanziaria di sopportare le perdite (capacità di rischio) e la sua attitudine al rischio (propensione al rischio). Il CIP costituisce la base per la definizione di un mandato e di una strategia d'investimento idonei per le soluzioni discrezionali (per maggiori informazioni si veda «Idoneità e adeguatezza» di seguito).

I clienti discrezionali ricevono regolarmente rapporti e comunicazioni che li informano sullo stato e sulla performance del portafoglio gestito.

I mandati di gestione discrezionale del portafoglio sono offerti sia dalla Banca che dalla Succursale italiana di BJBE.

3 MANDATI CON CONSULENZA

Scegliendo un mandato di consulenza, i clienti possono ottenere raccomandazioni d'investimento strategiche e tattiche individuali su misura. Julius Baer offre un'ampia gamma di soluzioni di consulenza, che vanno dalla consulenza reattiva su singoli strumenti finanziari, alla consulenza basata sul portafoglio al momento dell'investimento, fino alla consulenza proattiva basata sul monitoraggio continuo del portafoglio rispetto a criteri standardizzati o personalizzati.

Per ricevere questo servizio, i clienti sottoscrivono un contratto di consulenza specifico che stabilisce il quadro di riferimento, come il patrimonio del cliente, il livello di servizio desiderato e le linee guida di investimento in base alle quali la Banca fornirà raccomandazioni personalizzate. La responsabilità di prendere la decisione finale d'investimento spetta al cliente e Julius Baer non avvierà alcuna operazione senza aver ricevuto esplicite istruzioni in tal senso dal cliente. I mandati di consulenza sono offerti sia dalla Banca che dalle Succursali. I livelli di servizio disponibili dipendono dall'entità Julius Baer che fornisce la consulenza.

Prima di concludere un mandato di consulenza, è necessario compilare il modulo «Profilo d'investimento del cliente» (CIP). Ciò consente a Julius Baer di valutare le esigenze individuali del cliente, i suoi obiettivi d'investimento, le sue conoscenze ed esperienze finanziarie, la sua capacità finanziaria di sopportare perdite (capacità di rischio) e la sua attitudine al rischio (propensione al rischio). Il CIP costituisce la base per la definizione di una strategia d'investimento idonea e adeguata e mette Julius Baer in condizione di garantire che ogni raccomandazione sia adatta alla situazione individuale del cliente (per maggiori informazioni si veda «Idoneità e adeguatezza» di seguito).

L'universo d'investimento preso in considerazione per le raccomandazioni nei nostri mandati di consulenza si basa sulla piattaforma di prodotti aperta di Julius Baer, che comprende sia prodotti di membri del Gruppo JB sia prodotti di un'ampia gamma di fornitori terzi. Tuttavia, la consulenza d'investimento non è fornita su base indipendente ai sensi dell'Articolo 24 della Direttiva 2014/65/UE relativa ai mercati degli strumenti finanziari. Ciò comporta un trattamento diverso dei compensi (si veda «Compensi» di seguito) e il fatto che la gamma di strumenti finanziari presi in considerazione per la consulenza può essere più ristretta sotto alcuni aspetti, a seconda della classe di investimento (per ulteriori informazioni sulla gamma di prodotti e sulle potenziali relazioni di Julius Baer con i loro emittenti, si veda «Universo d'investimento» di seguito).

I clienti dei mandati di consulenza ricevono regolarmente rapporti e rendiconti che li informano sullo stato e sulla performance del portafoglio oggetto della consulenza. Alcuni mandati includono anche un'analisi periodica dettagliata del portafoglio.

4 MANDATI SENZA CONSULENZA

I clienti che non necessitano di servizi discrezionali né di consulenza in materia di investimenti, ma che desiderano comunque avere accesso all'intera gamma di prodotti d'investimento tramite la piattaforma di trading Julius Baer e ricevere ricerche generiche e di alta qualità su questioni finanziarie, possono stipulare un accordo di non consulenza.

Un accordo di non consulenza viene sempre concluso direttamente con la Banca. Sono disponibili due tipi di mandati senza consulenza: uno è incentrato sull'accesso a livello mondiale agli strumenti finanziari disponibili per la negoziazione e la ricezione delle rispettive informazioni («Accordo di base per la negoziazione»), l'altro per la custodia a lungo termine di partecipazioni strategiche per le quali non sono previste operazioni nel prossimo futuro («Conto non di trading»).

LU-02416-IT 1-1182 IT_LU_02
20251118

Per quanto riguarda i servizi non di consulenza, la Banca è tenuta per legge a verificare se il cliente dispone di conoscenze ed esperienze pratiche adeguate per effettuare una valutazione appropriata dei rischi associati a un'operazione. La Banca è pertanto tenuta a raccogliere informazioni sulle conoscenze e sull'esperienza del cliente. Ulteriori informazioni sono disponibili nella sezione «Idoneità e adeguatezza».

5 ESECUZIONE DEGLI ORDINI DEL CLIENTE

La Banca offre l'esecuzione di ordini di acquisto e vendita di strumenti finanziari sul mercato. Può farlo su commissione o a prezzo fisso.

A seconda dello strumento finanziario e dell'accordo con il cliente, in conformità con il quadro di best execution della Banca, gli ordini possono essere eseguiti su sedi di negoziazione regolamentate tramite membri del Gruppo Julius Baer che agiscono in qualità di broker della Banca, tramite broker terzi o fuori sede over-the-counter (OTC). Per maggiori dettagli sulla catena di esecuzione degli ordini e sul quadro di best execution di Julius Baer, si veda «Informazioni sui principi di esecuzione degli ordini» di seguito.

6 RICEZIONE E TRASMISSIONE DEGLI ORDINI

Le Succursali sono autorizzate a ricevere e trasmettere alla Banca gli ordini dei loro clienti per l'esecuzione. La trasmissione degli ordini avviene in conformità ai principi di best execution applicabili (per maggiori dettagli si veda «Informazioni sui principi di esecuzione degli ordini» di seguito).

7 CONTI DI CUSTODIA

I clienti che desiderano servizi di custodia per i propri strumenti finanziari devono aprire un conto di custodia presso la Banca. La Banca è in grado di custodire un'ampia gamma di strumenti finanziari in tutto il mondo, grazie alla rete globale di custodia Julius Baer.

Di solito i titoli devono essere depositati presso il depositario centrale di titoli del Paese in cui sono stati emessi. Julius Baer ha stipulato un ampio numero di accordi con subdepositari locali accuratamente selezionati, che a loro volta dispongono di conti presso il depositario centrale di titoli del loro Paese. In tutta la catena di custodia, Julius Baer si adopera per garantire che i diritti dei clienti sui loro titoli siano sempre adeguatamente tutelati.

8 LINEA DI CREDITO PER TITOLI

La Banca può concedere prestiti ai clienti per finanziare operazioni su titoli e altri investimenti, a condizione che siano soddisfatte determinate condizioni e che sia fornito il necessario collaterale. La concessione di prestiti richiede la stipula di contratti di credito e di pegno separati.

Quando gli attivi dei clienti, come i titoli, sono forniti come collaterale («credito Lombard»), la Banca determina l'importo massimo del prestito come percentuale del loro valore corrente («loan to value»), sulla base di formule proprie. Se, durante il periodo del prestito, il valore del collaterale scende al di sotto del minimo stabilito dalla Banca, quest'ultima richiederà formalmente al cliente di fornire un collaterale aggiuntivo entro i termini stabiliti per sostenere ulteriormente il prestito («richiesta di margine»). In caso contrario, la Banca avrà il diritto di richiedere il rimborso immediato del prestito e/o di liquidare il collaterale costituito in pegno per coprire i debiti del beneficiario del prestito. Ulteriori informazioni sulle linee di credito saranno fornite dalla Banca su richiesta.

LU-02416-IT 1-1182 IT_LU_02
20251118

ULTERIORI INFORMAZIONI SUI SERVIZI DI INVESTIMENTO

1 UNIVERSO D'INVESTIMENTO DI JULIUS BAER

Quando Julius Baer seleziona strumenti finanziari per i suoi servizi di consulenza o di gestione patrimoniale, lo fa sulla base di un universo d'investimento predefinito, costituito da una piattaforma di prodotti aperta. Per individuare il prodotto migliore della categoria nel mercato di riferimento, Julius Baer prende in considerazione sia i prodotti forniti dai membri del Gruppo Julius Baer sia quelli di oltre 100 fornitori terzi accuratamente selezionati.

I fornitori di prodotti sono selezionati sulla base di un rigoroso processo di due diligence e sono monitorati su base continuativa. Questi criteri si applicano a fornitori terzi e a fornitori del Gruppo Julius Baer.

Di seguito sono riportati ulteriori dettagli sulla piattaforma di prodotti aperta di Julius Baer per singola classe d'investimento, nonché informazioni sulla relazione di Julius Baer con gli emittenti.

1.1 Azioni

Julius Baer offre accesso alle azioni quotate in borsa in tutto il mondo. Il dipartimento di ricerca e strategia azionaria di Julius Baer copre un certo numero di azioni e sviluppa strategie azionarie e liste di raccomandazione regionali (principali mercati sviluppati ed emergenti) e settoriali. Poiché Julius Baer non svolge attività di investment banking o di prestito commerciale su larga scala, in genere non esiste una relazione specifica tra Julius Baer e gli emittenti di azioni.

1.2 Obbligazioni

Julius Baer offre accesso a una selezione globale di obbligazioni societarie e sovrane. Il dipartimento di ricerca e strategia sul reddito fisso di Julius Baer si occupa di un numero selezionato di emittenti e sviluppa strategie obbligazionarie e liste di raccomandazione regionali e specifiche per ciascun emittente. Poiché Julius Baer non svolge attività di investment banking o di prestito commerciale su larga scala, in genere non esiste una relazione specifica tra Julius Baer e l'emittente di obbligazioni. Su base molto limitata, Julius Baer può tuttavia agire come co-gestore di nuove emissioni obbligazionarie.

1.3 Fondi di investimento:

Julius Baer è uno dei pochi gruppi di private banking veramente globali che non gestisce una produzione su larga scala di fondi di investimento interni. La maggior parte del nostro universo di fondi d'investimento si basa sui prodotti di oltre 100 fornitori di fondi terzi accuratamente selezionati. Ciò consente una selezione più obiettiva per trovare il miglior prodotto disponibile. Attualmente, solo tre piccole boutique di gestione fondi specializzate in prodotti di nicchia sono interamente o parzialmente di proprietà del Gruppo Julius Baer: Kairos Partners SGR spa., Julius Baer Gestión, SGIIC, S.A.U. e WMPartners Wealth Management Ltd.

Bank Julius Baer & Co Ltd. Switzerland mantiene accordi di distribuzione globale con i fornitori di fondi approvati, che regolano un'ampia gamma di obblighi relativi alla distribuzione e possono comportare il diritto di Bank Julius Baer & Co Switzerland di ricevere un compenso dai fornitori di fondi per i suoi servizi di distribuzione, parte del quale può essere trasferito ad altre entità del Gruppo Julius Baer per il loro coinvolgimento nel processo di distribuzione (solo nei Paesi in cui tali prodotti fanno parte dell'offerta e a seconda della rispettiva normativa, si veda «Compensi» di seguito).

Alcune società di gestione fondi hanno delegato a Julius Baer la gestione del patrimonio di alcuni dei loro fondi. Per questo servizio Julius Baer riceve una commissione di gestione dalle società di gestione dei fondi.

1.4 Prodotti strutturati e altri derivati:

Nell'offrire prodotti strutturati, Julius Baer collabora con un numero limitato di emittenti accuratamente selezionati che soddisfano criteri quali la solidità del bilancio, l'attrattiva della gamma di prodotti, la competenza e la struttura dei prezzi. Inoltre, Julius Baer crea i propri prodotti strutturati innovativi, che vengono emessi da entità Julius Baer e messi a disposizione dei clienti di Julius Baer e di società di investimento terze.

Quando seleziona un emittente per un'idea di prodotto, Julius Baer valuta, per un'ampia gamma di prodotti, le proprie entità emittenti rispetto a emittenti terzi, al fine di ottenere un risultato favorevole per il cliente.

In alcune aree, Julius Baer utilizzerà esclusivamente i propri prodotti strutturati e derivati. Questo vale in particolare per i prodotti con un sottostante in divise o per i prodotti creati su misura in loco per soddisfare le esigenze di un particolare cliente in uno degli strumenti di creazione di derivati in tempo reale di Julius Baer.

Nel caso in cui un prodotto strutturato sia emesso da terzi, ma l'idea del prodotto sia stata concepita da Julius Baer, quest'ultima potrebbe percepire una commissione di strutturazione.

Quando fornisce consulenza d'investimento o servizi discrezionali, Julius Baer può scegliere tra i prodotti strutturati e i derivati del gruppo.

2 ADEGUATEZZA

Quando fornisce servizi di consulenza, come mandati di consulenza o di gestione patrimoniale, Julius Baer ha l'obbligo, per legge, di verificare che i prodotti e gli strumenti finanziari raccomandati siano adeguati al cliente. Ciò significa che un cliente deve essere in grado di comprendere adeguatamente la natura e il rischio sottostante a un'operazione o a un servizio e deve avere la capacità di sostenere eventuali perdite finanziarie. Julius Baer deve valutare se l'operazione è adeguata agli obiettivi di investimento del cliente.

A tal fine, Julius Baer è tenuta a ottenere informazioni specifiche sulla situazione del cliente.

Qualora Julius Baer non ottenga le informazioni necessarie, è tenuta per legge ad astenersi dal fornire servizi di consulenza.

Pertanto, per i clienti che desiderano ricevere servizi di consulenza è necessario fornire un «Profilo d'investimento del cliente» (CIP) debitamente firmato. Questo modulo è stato concepito per valutare le informazioni necessarie relative ai clienti in merito a

- conoscenza ed esperienza in materia di servizi di investimento e strumenti finanziari;

LU-02416-IT 1-1182 IT_LU_02
20251118

- obiettivi di investimento, tra cui scopo dell'investimento, orizzonte temporale di investimento previsto e propensione al rischio;

- situazione finanziaria, compresa una panoramica del patrimonio totale del cliente, del reddito regolare e degli impegni finanziari regolari.

Julius Baer farà affidamento sulle informazioni fornite e i clienti sono caldamente invitati a informarla immediatamente di qualsiasi cambiamento di circostanze che alteri le informazioni fornite a Julius Baer, sia nel CIP che in altro modo.

2.1 Adeguatezza delle strategie d'investimento

Con l'aiuto del CIP, verrà definita una strategia d'investimento adeguata per il patrimonio detenuto presso Julius Baer. Nel caso in cui un cliente abbia un unico mandato che copre l'intero patrimonio presso Julius Baer, la strategia di mandato scelta deve corrispondere alla strategia d'investimento complessiva. Nel caso in cui un cliente abbia più mandati presso Julius Baer (ad esempio uno per la sicurezza pensionistica e un secondo per massimizzare le attuali opportunità di mercato), le strategie dei mandati scelti possono discostarsi dalla strategia scelta nel CIP, ma devono corrispondere se considerate da una prospettiva globale del cliente. La Banca ha la facoltà di rifiutare una strategia di mandato prescelta qualora la ritenga non adeguata.

2.2 Adeguatezza delle singole operazioni

Prima di raccomandare uno strumento finanziario, Julius Baer ne valuterà l'adeguatezza nel contesto delle informazioni fornite. Se un cliente richiede una consulenza su uno strumento finanziario ritenuto non adeguato, Julius Baer lo informerà di conseguenza.

Il cliente può decidere di procedere con tale operazione, che tuttavia sarà considerata come effettuata su base non consulenziale. Julius Baer può rifiutarsi di includere tali strumenti in un portafoglio per il quale offre servizi di monitoraggio continuo del portafoglio, oppure può escludere tali strumenti dall'attività di monitoraggio.

3 APPOPRIATEZZA

Julius Baer è tenuta a valutare se il cliente è in grado di comprendere la natura e i rischi associati a uno strumento finanziario prima di effettuare l'ordine.

Tuttavia, la capacità finanziaria del cliente di sostenere il rischio di investimento associato allo strumento finanziario non viene valutata per le operazioni non oggetto di consulenza. A tal fine, la Banca è tenuta a raccogliere le informazioni necessarie sulle conoscenze e sull'esperienza del cliente nell'apposita sezione del CIP o in altri moduli dedicati.

Se uno strumento finanziario per il quale è stato effettuato un ordine è ritenuto non appropriato, o se mancano le informazioni necessarie per valutarne l'appropriatezza, Julius Baer avviserà il cliente di conseguenza. È a discrezione del cliente astenersi dall'effettuare l'operazione o procedere nonostante l'avvertimento. Julius Baer si riserva il diritto di rifiutare di procedere se ritiene che sia nell'interesse del cliente.

I clienti devono essere consapevoli che Julius Baer non è tenuta a valutare l'appropriatezza in caso di mera esecuzione di ordini effettuati in relazione a prodotti non complessi ai sensi della MiFID, come ad esempio azioni, obbligazioni o quote di fondi OICVM non complessi.

3.1 Conoscenze ed esperienze applicabili

Per quanto riguarda la verifica delle conoscenze e delle esperienze, la valutazione si baserà sulle informazioni fornite dalla persona che dà l'ordine o riceve la raccomandazione. Può trattarsi del titolare del conto o di una persona autorizzata ad agire per suo conto. Se il titolare del conto è una persona giuridica, deve definire il livello di conoscenze ed esperienze che sarà rilevante per tutti i firmatari autorizzati. Per quanto riguarda la verifica degli obiettivi di investimento e della capacità finanziaria di sostenere le perdite ai fini dell'idoneità, la valutazione si basa sempre sulle circostanze del titolare del conto, anche quando la raccomandazione è rivolta a un rappresentante autorizzato.

4 INFORMAZIONI SULLA CLASSIFICAZIONE DEI CLIENTI

Secondo la «Direttiva relativa ai mercati degli strumenti finanziari» (MiFID), le imprese di investimento classificano i clienti come «clienti al dettaglio», «clienti professionali» (su richiesta o di diritto) o «controparti qualificate». A ogni categoria è assegnato un diverso livello di protezione del consumatore (ad esempio per quanto riguarda la portata dei test di idoneità e adeguatezza, le informazioni obbligatorie per i clienti prima della negoziazione, gli strumenti finanziari disponibili, ecc.)

4.1 Status di cliente al dettaglio

Per impostazione predefinita, Julius Baer tratterà tutti i clienti come «clienti al dettaglio», che ricevono il massimo livello di protezione dei consumatori. I clienti al dettaglio devono ricevere informazioni esaurienti sul rischio del prodotto (ad esempio il Key Investor Document), sull'adeguatezza (dichiarazione di adeguatezza), sui costi e sulle spese e su altri parametri prima di poter fornire un servizio o eseguire un'operazione. La gamma di strumenti finanziari disponibili è generalmente limitata ai prodotti destinati ai clienti al dettaglio o esplicitamente registrati per la distribuzione ai clienti al dettaglio.

4.2 Status di cliente professionale

I clienti professionali sono trattati come investitori sofisticati che godono di un livello inferiore di protezione dei consumatori, in base al loro livello di conoscenze ed esperienze e alla loro capacità finanziaria di sostenere le perdite. A loro non si applicano alcuni requisiti di informativa pre-negoziazione e altri requisiti informativi. I clienti professionali possono beneficiare di un universo d'investimento più ampio, che comprende prodotti finanziari rivolti esclusivamente ai clienti professionali o che non sono registrati per la distribuzione ai clienti al dettaglio. La MiFID distingue tre categorie di clienti professionali, ulteriormente descritte nelle sezioni seguenti.

1 Clienti professionali su richiesta

I clienti al dettaglio che possiedono attivi bancabili pari o superiori a EUR 500 000 e che hanno la necessaria esperienza, sia in base alla loro storia commerciale (dieci operazioni di dimensioni significative per trimestre nel mercato di riferimento negli ultimi quattro trimestri) o in base al loro background professionale (almeno un anno di impiego nel settore finanziario in una posizione che richiede conoscenze rilevanti), possono richiedere di essere trattati come clienti professionali su richiesta («opt up»).

I clienti che desiderano diventare professionali su richiesta possono farlo presentando a Julius Baer il relativo modulo di richiesta. Tuttavia, di norma non

LU-02416-IT 1-1182 IT_LU_02
20251118

è possibile diventarlo solo per singoli servizi o classi di strumenti finanziari, ma per l'intera gamma della relazione con Julius Baer. Prima di diventare clienti professionali su richiesta, i clienti devono confermare di soddisfare i prerequisiti necessari per tutti gli aspetti. I clienti saranno informati per iscritto quando Julius Baer riterrà soddisfatte le condizioni, comprese le informazioni sui diritti di protezione che non saranno più applicabili. Una volta ricevuta la conferma, Julius Baer tratterà da lì in poi tali clienti come clienti professionali su richiesta.

2 Clienti professionali di diritto

Le grandi aziende con un certo bilancio o fatturato, molti enti governativi o pubblici e istituzioni finanziarie possono essere considerati clienti professionali di diritto. Tali clienti possono indicare la loro idoneità a Julius Baer oppure Julius Baer può informarli che li ritiene idonei e che intende trattarli come clienti professionali di diritto. I clienti saranno informati per iscritto quando Julius Baer riterrà soddisfatte le condizioni, comprese le informazioni sui diritti di protezione che non saranno più applicabili.

3 Controparti qualificate

Clienti professionali di diritto che sono a loro volta istituzioni finanziari e autorizzate o alcuni enti governativi come le banche centrali possono essere trattati come controparti qualificate. Le controparti qualificate godono del livello più basso di protezione dei consumatori, in quanto sono considerate come clienti business to business. Questo status si applica solo ai servizi non di consulenza. In particolare, i principi della «best execution» non si applicano alle controparti qualificate.

4.3 Opt down

I clienti professionali possono anche chiedere di essere trattati come clienti al dettaglio e ricevere un livello più elevato di protezione dei consumatori, oltre a un universo di investimenti idonei più ristretto.

4.4 Impatto della classificazione dei clienti sull'adeguatezza e sull'appropriatezza

Se un cliente ha richiesto di essere trattato come cliente professionale su richiesta, Julius Baer può e presumerà che abbia le conoscenze e le esperienze richieste. Se un cliente è classificato come cliente professionale di diritto, Julius Baer può e presumerà inoltre che il cliente abbia anche la capacità finanziaria di sostenere i rischi associati all'operazione (per maggiori informazioni si veda «Informazioni sulla classificazione dei clienti» di seguito).

LU-02416-IT 1-1182 IT_LU_02
20251118

INFORMATIVE SULLA SOSTENIBILITÀ PER I NOSTRI MANDATI DI GESTIONE DISCREZIONALE DEL PORTAFOGLIO E MANDATI DI CONSULENZA

1 INTEGRAZIONE DEI RISCHI DI SOSTENIBILITÀ

In Bank Julius Baer Europe S.A. e nelle sue Succursali, crediamo che la creazione di valore in modo sostenibile richieda un'attenzione non solo ai flussi di cassa e ai profitti, ma anche all'interazione responsabile con la società nel suo complesso. Un'ampia letteratura dimostra che il successo finanziario a lungo termine si basa su una governance adeguata e sulla considerazione dei fattori sociali e ambientali.

Quando si tratta di integrare i rischi di sostenibilità nei processi di gestione d'investimento e consulenza, riteniamo che tutto inizi con un solido quadro di governance. In questo contesto, Bank Julius Baer Europe S.A. e le sue Succursali hanno adottato e implementato politiche e processi relativi all'integrazione dei rischi di sostenibilità.

In particolare, è stata implementata la Metodologia di rating degli investimenti ambientali, sociali e di governance di Julius Baer (la «Metodologia ESG di Julius Baer») per garantire uno screening continuo degli strumenti finanziari per i rischi di sostenibilità. Se i risultati dello screening dimostrano che gli strumenti finanziari hanno un impatto negativo rilevante sull'ambiente o sulla società o presentano gravi rischi legati alla governance (i cosiddetti Investimenti a rischio ESG), escludiamo tali strumenti finanziari dal nostro universo di investimento.

Ciò significa che Julius Baer non fornirà consulenza né effettuerà Investimenti a rischio ESG per conto del cliente nell'ambito di un mandato discrezionale (fatte salve le eccezioni, ad esempio per scopi di replica di indici), né fornirà consulenza d'investimento su tali strumenti.

Fra le classi di investimento attualmente coperte dalla nostra Metodologia di rating degli investimenti ESG vi sono le azioni, le obbligazioni societarie, i titoli di Stato e i fondi. Si noti che in futuro, con il progressivo sviluppo della copertura dei dati ESG, saranno coperte ulteriori classi di investimento dalla Metodologia EGS di Julius Baer. I processi descritti sopra ci consentono di gestire le potenziali conseguenze dei rischi di sostenibilità sui rendimenti finanziari degli strumenti interessati.

LU-02416-IT 1-1182 IT_LU_02
20251118

Julius Bär

INFORMAZIONI SUI PRINCIPI DI ESECUZIONE DEGLI ORDINI

1 SCOPO

Lo scopo di questa sezione è quello di fornire ai clienti di Julius Baer informazioni chiave sulla catena di esecuzione degli ordini di strumenti finanziari (ad esempio azioni, obbligazioni, derivati, ecc.) e sulle misure attuate dalle entità Julius Baer coinvolte in relazione al rispettivo obbligo di ottenere il miglior risultato per il cliente («best execution»).

2 INFORMAZIONI SULLA CATENA DI ESECUZIONE DEGLI ORDINI

La catena di esecuzione degli ordini viene avviata quando un cliente o una persona autorizzata ad agire per conto di quest'ultimo impartisce un ordine di acquisto o di vendita di uno strumento finanziario a una Succursale o direttamente alla Banca. Gli ordini alla Banca devono essere effettuati in conformità alle Condizioni Generali applicabili e alle istruzioni per la corrispondenza. Gli ordini effettuati presso una Succursale saranno inoltrati alla Banca per l'esecuzione. La Banca inoltra la maggior parte degli ordini alla sede principale del Gruppo, Bank Julius Baer & Co. Ltd. in Svizzera, che agisce come broker principale della Banca. La sede principale eseguirà l'ordine sul mercato in conformità al quadro di best execution di Julius Baer.

Esistono diversi modi per eseguire un ordine. La maggior parte degli ordini sarà eseguita in una sede di negoziazione regolamentata (mercato regolamentato, sistema multilaterale di negoziazione, sistema organizzato di negoziazione), direttamente da un'entità Julius Baer membro della rispettiva sede di negoziazione o tramite broker esterni accuratamente selezionati. Tali broker possono anche fungere da internalizzatori sistematici, abbinando internamente gli ordini dei clienti. In alcuni casi, gli ordini possono essere eseguiti anche su piattaforme di trading che non si qualificano come sedi regolamentate. Alcune classi di investimenti sono comunemente negoziate fuori sede tra Julius Baer e un cliente, nelle cosiddette transazioni over-the-counter (OTC). Il cliente accetta che Julius Baer possa eseguire gli ordini al di fuori delle sedi di negoziazione regolamentate, se in linea con la sua politica di best execution.

Ogni volta che un ordine viene eseguito, i clienti ricevono una conferma dell'operazione che include informazioni quali il prezzo dello strumento, i costi dell'operazione e altri dettagli chiave della stessa. I clienti con gestione discrezionale del portafoglio riceveranno le rispettive informazioni solo nei rendiconti periodici.

A scanso di equivoci, in assenza di un'istruzione specifica del cliente, la Banca esegue generalmente gli ordini su un mercato regolamentato, un sistema multilaterale di negoziazione o un sistema organizzato di negoziazione.

Inoltre, a meno che i clienti non diano esplicite istruzioni contrarie, nel caso di ordini limitati relativi ad azioni ammesse alla negoziazione su un mercato regolamentato o negoziate in una sede di negoziazione che non siano immediatamente eseguiti alle condizioni di mercato prevalenti, Julius Baer adotterà misure volte a facilitare l'esecuzione più rapida possibile di tale ordine, rendendo immediatamente pubblico tale ordine limitato in modo facilmente accessibile agli altri partecipanti al mercato.

3 COS'È LA «BEST EXECUTION»?

La trasmissione e l'esecuzione degli ordini dei clienti è solitamente possibile tramite diversi broker e in diverse sedi di negoziazione, come i mercati regolamentati, i sistemi multilaterali di negoziazione, i sistemi organizzati di negoziazione, nonché tramite piattaforme di negoziazione non regolamentate o direttamente con le controparti, come ad esempio altre istituzioni finanziarie (collettivamente le «sedi di esecuzione»).

La best execution è l'obbligo di adottare misure sufficienti per ottenere il miglior risultato possibile quando si eseguono operazioni per conto di un cliente o si ricorre ad altri affiliati o broker per eseguire operazioni per conto di un cliente, tenendo conto dei fattori di esecuzione indicati di seguito.

4 FATTORI DI BEST EXECUTION

Julius Baer prenderà in considerazione i seguenti fattori di esecuzione per determinare il miglior risultato possibile.

- Prezzo – è il prezzo con cui uno strumento finanziario viene eseguito.
- Costo – comprende il totale di tutte le commissioni e gli oneri applicati dalle parti coinvolte nel processo di esecuzione, inclusi i costi esterni (commissioni della sede di mercato, commissioni di intermediazione di terzi, costi di regolamento) e i costi interni (commissioni e spread di Julius Baer).
- Velocità – tempo necessario per eseguire un'operazione del cliente.
- Probabilità di esecuzione e di regolamento – probabilità che saremo in grado di completare un'operazione del cliente.
- Dimensione – dimensione dell'operazione eseguita per un cliente, tenendo conto di come questa influisce sul prezzo di esecuzione.
- Natura dell'operazione o qualsiasi altra considerazione rilevante per l'esecuzione della stessa – modo in cui le caratteristiche particolari di un'operazione del cliente possono influenzare il raggiungimento della best execution.

Alcuni di questi fattori sono considerati più importanti di altri. La loro importanza relativa può variare tenendo conto del tipo di strumento, della dimensione dell'ordine, del tipo di ordine (ad esempio ordini limitati, altre istruzioni), dell'impatto sul mercato o sulla liquidità, del tipo di sede di esecuzione e di altre considerazioni, se pertinenti.

Per i clienti classificati come clienti al dettaglio, il prezzo e il costo (corrispettivo complessivo) avranno la massima importanza relativa nell'ottenere il miglior risultato possibile. Tuttavia, il valore complessivo di una particolare operazione per un cliente può essere influenzato da altri fattori. Ad esempio, per le operazioni in titoli illiquidi, la probabilità di esecuzione e l'impatto sul mercato diventano più importanti. La Banca può quindi, in casi specifici, stabilire che altri fattori di esecuzione possono essere più importanti del prezzo e del costo per ottenere il miglior risultato possibile in conformità con la sua politica.

LU-02416-IT 1-1182 IT_LU_02
20251118

5 COSTO DI UN'OPREAZIONE/PRINCIPAL TRADING VS. AGENT TRADING

Quando inoltra un ordine per l'esecuzione o esegue direttamente un'operazione in titoli per un cliente, Julius Baer addebita una commissione di transazione per i suoi servizi. Le modalità di addebito delle commissioni di transazione dipendono dal ruolo di Julius Baer nell'operazione, che può essere di agente commissionario o di mandante.

Quando un'entità Julius Baer agisce come agente, inoltra l'ordine a una sede di negoziazione o a un broker per l'esecuzione per conto del cliente. La sede di negoziazione abbinerà l'ordine del cliente a un corrispondente ordine di acquisto o di vendita di un altro partecipante alla sede. Julius Baer organizza l'operazione, ma non acquista o vende lo strumento per il cliente nella propria contabilizzazione. Il cliente riceverà o pagherà il prezzo dello strumento così come viene negoziato nella sede di mercato. Julius Baer addebiterà un costo di intermediazione (commissione) per l'organizzazione dell'operazione. Il cliente deve inoltre sostenere i costi esterni applicabili all'operazione, come la commissione di intermediazione esterna, la commissione per la sede di negoziazione e le imposte sulle operazioni.

Quando agisce come mandante, Julius Baer stessa diventa la controparte del cliente e acquista o vende direttamente lo strumento da o al cliente. Il cliente paga i costi di transazione delle operazioni principali pagando una commissione a Julius Baer, oppure Julius Baer può inserire la commissione di transazione direttamente nel prezzo dello strumento («operazione a prezzo fisso»). In un'operazione a prezzo fisso non si applicano ulteriori commissioni esterne di intermediazione o di sede, ma possono essere applicate imposte di transazione. Nel caso di operazioni a prezzo fisso, Julius Baer rispetterà l'obbligo di «best execution» applicando una verifica di conformità al mercato, assicurando che i parametri di prezzo del prodotto siano ragionevoli e conformi al mercato.

Le Succursali possono agire solo come agenti. La Banca può agire come agente commissionario o mandante, a seconda dell'accordo con il cliente per la rispettiva operazione. In entrambi i casi, i clienti ricevono i dettagli del costo applicabile di un'operazione nella conferma della stessa.

6 LIMITI DELL'OBBLIGO DI BEST EXECUTION

6.1 Istruzioni specifiche del cliente

Qualora i clienti forniscano a Julius Baer un'istruzione specifica in relazione a un ordine, quest'ultima seguirà tale istruzione per quanto ragionevolmente possibile nell'esecuzione dell'operazione. In questi casi, l'obbligo di fornire la best execution viene soddisfatto seguendo le istruzioni specifiche, invece di applicare i principi di best execution descritti nella presente politica.

6.2 Non affidamento

Gli obblighi di best execution non si applicano ai seguenti tipi di ordini non sollecitati (vale a dire ordini avviati dal cliente) quando Julius Baer agisce in qualità di mandante e il cliente non fa legittimo affidamento su Julius Baer per tutelare i propri interessi in relazione al prezzo e ad altri aspetti dell'esecuzione dell'operazione:

- un cliente fa «shopping around» ottenendo quotazioni dalla Banca e da altre controparti allo scopo di trovare da solo il prezzo migliore;
- un cliente si rivolge alla Banca con una richiesta specifica di acquisto di uno strumento finanziario dalla Banca o vendita di uno strumento finanziario alla Banca in qualità di mandante;
- il cliente propone il prezzo, e laddove il cliente sarebbe in grado di rivolgersi a un'altra banca con la stessa richiesta.

6.3 Azioni di organismi di investimento collettivo ammissibili al differimento d'imposta in Spagna («Traspaso»)

Gli ordini relativi a fondi e SICAV che possono beneficiare di un differimento d'imposta in Spagna («Traspaso») da parte di clienti che sono residenti fiscali in Spagna sono disponibili solo attraverso un percorso di esecuzione. Tali ordini devono essere effettuati presso il Distributore spagnolo Bank Julius Baer Europe S.A., Sucursal en España, Madrid, che li invierà a Bank Julius Baer Europe S.A., Lussemburgo. Tali ordini saranno eseguiti esclusivamente tramite ALLFUNDS Bank International S.A., Lussemburgo, quale sede di esecuzione unica. Impartendo tali ordini il cliente accetta questo percorso di esecuzione.

7 QUADRO DI BEST EXECUTION DI JULIUS BAER

7.1 Quadro di governance

Julius Baer ha implementato un quadro di governance interna che comprende una serie di politiche nelle Succursali, nella Banca e nel suo principale hub di esecuzione presso Bank Julius Baer & Co Switzerland, attraverso il quale stabilisce i suoi principi di best execution. Questo quadro comprende anche processi di controllo e attività di monitoraggio periodico dell'efficacia della politica di best execution e degli accordi di esecuzione degli ordini.

7.2 Selezione, monitoraggio e revisione degli accordi di esecuzione

Nella selezione dei partner esterni per gli accordi di esecuzione degli ordini, Julius Baer applica processi di due diligence e di approvazione che includono la valutazione e la conferma delle loro capacità di best execution e dell'attitudine a consentire il miglior risultato, come definito nella politica di best execution di Julius Baer.

Julius Baer ha messo in atto attività di monitoraggio periodiche per determinare se sono stati ottenuti i migliori risultati su base regolare. Tuttavia, Julius Baer non è tenuta a monitorare l'esecuzione immediata dell'ordine nel caso in cui abbia trasmesso l'ordine per l'esecuzione a una sede di esecuzione (ad esempio un broker). Julius Baer riesaminerà annualmente la propria politica di best execution e gli accordi generali di esecuzione degli ordini per quanto riguarda la completezza e l'efficacia del quadro (ad esempio se i criteri di selezione portano ancora alla stessa selezione di broker).

I clienti saranno informati in caso di modifiche sostanziali a questa politica o al quadro generale.

7.3 Informazioni sulla qualità dell'esecuzione e sulle sedi più utilizzate

Julius Baer pubblicherà sulle proprie pagine web un rapporto annuale sui risultati del monitoraggio della best execution e sulla qualità dell'esecuzione per classe di investimento. Pubblicherà inoltre sulle proprie pagine web, per ogni categoria di strumenti finanziari, un elenco con le prime cinque sedi di esecuzione in termini di volumi di negoziazione su base annua. Inoltre, i clienti possono richiedere ulteriori informazioni sull'esecuzione dei loro ordini specifici.

LU-02416-IT 1-1182 IT_LU_02
20251118

8 ASPETTI DI BEST EXECUTION PER CLASSE DI INVESTIMENTO

8.1 Titoli azionari / Azioni

Salvo diversa ed esplicita indicazione del cliente, gli ordini su azioni vengono eseguiti da Julius Baer in qualità di agente su sedi di negoziazione regolamentate tramite broker dedicati. I broker selezionati hanno un'esperienza consolidata nell'ottenere i migliori risultati in termini di fattori di esecuzione rilevanti e hanno confermato di fornire la best execution secondo la MiFID o secondo le norme e i regolamenti locali applicabili.

8.2 Obbligazioni

La maggior parte delle obbligazioni viene negoziata al di fuori delle sedi di negoziazione over-the-counter (OTC). Nell'esecuzione degli ordini di obbligazioni, Julius Baer agirà in qualità di agente commissionario. In genere la Banca invia l'ordine alla sede principale di Julius Baer in Svizzera, che si rivolge ad almeno cinque controparti (se disponibili) per ottenere un preventivo al fine di trovare il prezzo migliore. Julius Baer seleziona tali controparti in base al giudizio e all'esperienza commerciale, alla luce delle informazioni di mercato disponibili.

Julius Baer venderà l'obbligazione al prezzo per cui è stata ottenuta dalla controparte, con l'addebito di una commissione di transazione. In casi specifici, se la Banca ha concordato con il cliente un'«operazione a prezzo fisso», Julius Baer addebiterà al cliente il prezzo concordato per l'obbligazione, che include le commissioni di transazione. Ove applicabile, Julius Baer addebita anche gli interessi maturati per le obbligazioni fruttifere (interessi maturati).

Nel caso di obbligazioni negoziate in borsa che sono quotate o ammesse alla negoziazione in una sede di negoziazione, gli ordini saranno eseguiti dalla Banca in qualità di agente commissionario tramite un broker dedicato.

8.3 Fondi di investimento collettivo / Exchange traded fund

Fondi: Le quote degli organismi d'investimento collettivo sono normalmente sottoscritte e rimborsate direttamente dal fornitore del fondo (mercato primario) come unica sede di esecuzione. In alcuni casi, un sottoinsieme di questi fondi è disponibile anche nelle sedi di negoziazione (mercato secondario). In questi casi, Julius Baer decide, sulla base del giudizio e dell'esperienza professionale del venditore e tenendo conto della liquidità del prodotto, o sulla base di specifiche istruzioni del cliente, se l'ordine deve essere eseguito tramite il fornitore del fondo o la sede di negoziazione. Un sottoinsieme distinto di fondi può essere negoziato over-the-counter tramite il Secondary Fund Trading Desk di Julius Baer, con Julius Baer che agisce come mandante.

ETF: Julius Baer esegue gli ordini per gli ETF nelle rispettive sedi di negoziazione in qualità di agente, direttamente o tramite broker che soddisfano i requisiti di best execution di Julius Baer.

8.4 Prodotti strutturati

Prodotti strutturati OTC su misura: Un prodotto strutturato su misura è unico, basato su un contratto bilaterale tra l'emittente e l'investitore e spesso creato dagli emittenti su richiesta specifica dell'investitore. Non si applicano i principi di best execution per quanto riguarda la selezione della sede.

Altri prodotti strutturati OTC: Gli ordini di prodotti strutturati OTC vengono eseguiti da Julius Baer in qualità di mandante, al di fuori di qualsiasi sede di negoziazione. Di norma la Banca negozia prodotti strutturati OTC direttamente con l'emittente o l'arranger del prodotto, che può includere un'altra entità Julius Baer che emette il prodotto a fronte della propria contabilizzazione. Se ci sono più fornitori, la Banca cerca di ottenere quotazioni sul mercato per assicurarsi di trattare con il cliente al miglior prezzo disponibile o quasi. In genere il prezzo (compresi i costi) è considerato il più importante fattore di esecuzione. Altri fattori di esecuzione vengono presi in considerazione in base alle dimensioni e alla natura dell'ordine in questione. Va notato che per gli strumenti meno liquidi può esistere un solo fornitore e quindi un solo prezzo disponibile su cui negoziare. Gli ordini vengono solitamente eseguiti come «operazioni a prezzo fisso» con un prezzo dello strumento concordato contenente una commissione di transazione.

Prodotti strutturati negoziati in borsa: Gli ordini di prodotti strutturati ammessi alla negoziazione in una sede di negoziazione saranno eseguiti da Julius Baer in qualità di agente presso la sede di negoziazione dedicata tramite Julius Baer (se è membro della borsa) o tramite un broker terzo che soddisfa i requisiti di best execution di Julius Baer.

8.5 Opzioni e future negoziati

Gli ordini in future negoziati su EUREX sono eseguiti direttamente da Julius Baer in quanto membro di EUREX. I future e le opzioni negoziate non EUREX sono negoziati esclusivamente attraverso broker terzi dedicati che soddisfano i requisiti di best execution di Julius Baer. In modo predefinito il prezzo è considerato il fattore di esecuzione più importante. Possono essere presi in considerazione altri fattori di esecuzione in funzione delle dimensioni e della natura dell'ordine in questione.

8.6 Altri derivati OTC

Gli ordini in altri derivati OTC (ad esempio con sottostante in divise o credito) vengono eseguiti al di fuori delle sedi di negoziazione regolamentate. Se per uno strumento esistono più fornitori, la Banca cerca di ottenere quotazioni sul mercato per assicurarsi di trattare con il cliente al miglior prezzo disponibile o quasi. Julius Baer può anche completare l'operazione diventando la controparte del contratto derivato con il cliente. Tuttavia, va notato che, nel caso di strumenti meno liquidi, potrebbe esistere un solo fornitore e quindi un solo prezzo disponibile su cui negoziare. In genere il prezzo (compresi i costi) è considerato il più importante fattore di esecuzione. Vengono presi in considerazione altri fattori di esecuzione in funzione delle dimensioni e della natura dell'ordine in questione. Gli ordini possono essere eseguiti come «operazioni a prezzo fisso» con un prezzo dello strumento concordato contenente una commissione di transazione.

LU-02416-IT 1-1182 IT_LU_02
20251118

ARGOMENTI ORGANIZZATIVI

1 CONFLITTI DI INTERESSE

Come ogni società di servizi finanziari globale che si occupa di un'ampia gamma di attività, Julius Baer si trova ad affrontare regolarmente potenziali conflitti di interesse. Julius Baer ha adottato un quadro globale, composto da politiche globali e locali, nonché da misure organizzative e controlli, con cui identificare e gestire i conflitti di interesse. Queste misure mirano a mantenere l'elevato livello di integrità e correttezza che ci si aspetta da Julius Baer.

Questa sezione si propone di riassumere gli aspetti principali di questo quadro, che consiste nelle seguenti fasi chiave:

- identificare i conflitti di interesse che potrebbero sorgere in relazione ai servizi offerti;
- ove possibile, evitare tali conflitti di interesse;
- qualora ciò non sia possibile, adottare misure volte a garantire, con ragionevole certezza, la prevenzione del rischio di danneggiare gli interessi dei clienti;
- nel caso in cui non sia possibile farlo, rendere nota la natura generale e/o le fonti dei conflitti di interesse e le misure adottate per mitigare tali rischi prima di intraprendere l'operazione o fornire il servizio in questione.

1.1 Misure adottate da Julius Baer per identificare i conflitti di interesse

In una prima fase, Julius Baer si adopera per identificare correttamente i potenziali conflitti di interesse al fine di gestirli. Pertanto, ogni entità tiene un registro di tutte le situazioni identificate in cui una parte coinvolta:

- è probabile che realizzi un guadagno finanziario, o eviti una perdita finanziaria, a spese del Cliente;
- ha un interesse nel risultato di un servizio fornito a un cliente o di un'operazione eseguita per conto di un cliente, che è distinto dall'interesse di tale cliente in tale risultato;
- ha un incentivo finanziario o di altro tipo a favorire gli interessi di un cliente o di un gruppo di clienti rispetto agli interessi di un altro cliente;
- svolge la stessa attività del cliente; e/o
- riceve o riceverà da una persona diversa dal cliente un compenso in relazione a un servizio fornito al cliente, sotto forma di denaro, beni o servizi, diverso dalla commissione o dall'onorario standard per tale servizio.

1.2 Tipi di conflitti di interessi

In generale, i conflitti di interesse possono verificarsi quando gli interessi sono in contrasto tra loro. Per quanto riguarda i clienti, tali conflitti di interesse possono verificarsi tra un cliente e Julius Baer (o persone associate a Julius Baer), tra un cliente e un dipendente di Julius Baer, o tra diversi clienti di Julius Baer (collettivamente «parti interessate»).

Il seguente elenco non esaustivo illustra esempi in cui possono verificarsi conflitti di interesse, in particolare in relazione a:

- servizi di consulenza sugli investimenti e di gestione discrezionale del portafoglio, derivanti dall'interesse di Julius Baer (in termini di ricavi) nella vendita e nella negoziazione di strumenti finanziari, compresi gli strumenti emessi da un'entità Julius Baer o da un'altra entità affiliata;
- ricevere o pagare compensi (ad esempio commissioni di collocamento iniziali/commissioni di mantenimento ricorrenti) da o a terzi (per maggiori dettagli sugli compensi si veda «Compensi» di seguito);
- retribuzione del personale e degli intermediari basata sulla performance (ove applicabile e consentito);
- una o più entità Julius Baer che agiscono contemporaneamente in più vesti, ad esempio come consulente per gli investimenti, da un lato, e come operatore in conto proprio o emittente di strumenti finanziari, dall'altro;
- relazioni (ad esempio accordi di servizio, di collaborazione o di condivisione dei ricavi) che un'entità Julius Baer può intrattenere con emittenti di strumenti finanziari che vengono offerti o raccomandati ai clienti. Esempi concreti sono: una relazione di credito, la collaborazione per l'emissione di nuovi titoli o i casi in cui un'entità Julius Baer agisce come gestore delegato di un fondo d'investimento;
- preparare o distribuire analisi finanziarie sui titoli offerti in vendita ai clienti;
- clienti che hanno un interesse opposto a quello di un altro cliente, quando il trattamento preferenziale di un cliente porterebbe a un danno per l'altro cliente;
- casi in cui Julius Baer ottiene informazioni non note al pubblico, il cui utilizzo potrebbe avvantaggiare o danneggiare ingiustamente una parte interessata;
- relazioni personali dei membri del personale o della direzione di Julius Baer o di persone a essi associate;
- attività dei dipendenti di Julius Baer al di fuori di Julius Baer, quali impegni o interessi acquisiti in altre società o attività private.

1.3 Misure adottate da Julius Baer per evitare e gestire i conflitti di interesse

L'integrità e la qualità di Julius Baer si riflettono nella gestione professionale dei potenziali conflitti di interesse. A tal fine, Julius Baer ha implementato una politica globale con standard minimi che sono integrati da politiche locali adattate alla natura delle attività di ciascuna entità. Il quadro include anche politiche specifiche per argomenti in aree di particolare sensibilità per quanto riguarda i conflitti di interesse. I dipendenti di Julius Baer sono tenuti a rispettare tali politiche in ogni momento.

Julius Baer si aspetta da tutto il personale l'applicazione della dovuta diligenza e dell'onestà, una condotta lecita e professionale, il rispetto degli standard di mercato e, in particolare, l'osservanza degli interessi del cliente.

LU-02416-IT 1-1182 IT_LU_02
20251118

Inoltre, Julius Baer ha messo in atto un'ampia gamma di misure organizzative per evitare e mitigare al meglio i conflitti di interesse, come illustrato dalla seguente panoramica non esaustiva:

- creazione di procedure organizzative per salvaguardare gli interessi dei clienti nell'ambito della consulenza d'investimento e della gestione patrimoniale;
- regole sull'accettazione, l'offerta e la divulgazione di compensi come doni e intrattenimento;
- creazione di zone di riservatezza attraverso la creazione di barriere informative, la separazione delle responsabilità e/o la separazione spaziale;
- elenco di insider o watch list che aiuti a monitorare il traffico di informazioni sensibili e a prevenire l'uso improprio di informazioni privilegiate;
- sensibilizzazione interna dei membri del personale che potrebbero essere coinvolti in conflitti di interesse a causa del loro ruolo; e
- formazione generale del personale;

1.4 Controlli impiegati da Julius Baer in materia di conflitti di interesse

Julius Baer ha implementato una serie di controlli a livello di unità aziendali e di funzioni di controllo indipendenti per garantire l'adeguatezza e il rispetto delle misure e delle politiche in materia di conflitti di interesse. Tali controlli comprendono, tra l'altro:

- un ufficio di compliance indipendente, direttamente responsabile nei confronti della direzione e il cui compito è quello di monitorare l'identificazione, la prevenzione e la gestione dei conflitti di interesse da parte delle unità aziendali; e
- un quadro di sorveglianza e segnalazione delle negoziazioni, supportato da sistemi di monitoraggio automatizzati progettati per identificare i modelli di trading abusivi.

1.5 Divulgazione dei conflitti di interesse e consenso a procedere

Come dimostrato in precedenza, Julius Baer compie ogni sforzo per evitare qualsiasi conflitto di interesse che possa sorgere in relazione ai servizi offerti ai clienti e per mitigare efficacemente ogni potenziale conflitto inevitabile, al fine di evitare che abbia effetti negativi sugli interessi dei clienti. Tuttavia, a causa della natura e della complessità dell'attività, non si può escludere del tutto che si verifichino situazioni in cui Julius Baer non può escludere con ragionevole certezza che gli interessi di un cliente non vengano lesi. In tali situazioni, Julius Baer informerà adeguatamente il cliente sull'esistenza e sulla natura del conflitto di interessi, in modo che quest'ultimo possa decidere con cognizione di causa se procedere con il servizio o l'operazione prevista.

2 COMPENSI

2.1 Cosa sono i compensi?

I compensi sono benefici monetari o non che un'entità Julius Baer può ricevere da un'altra persona giuridica (incluse le società del Gruppo), che non sono pagati direttamente da un cliente o per conto di un cliente. Gli oneri pagati direttamente dal cliente a Julius Baer, come le commissioni di consulenza, le commissioni di custodia o le commissioni di transazione (comprese le commissioni di transazione incluse nel prezzo di emissione di uno strumento) non sono compensi.

La forma più comune di compenso si verifica tra fornitori e distributori di strumenti finanziari, in cui i fornitori di prodotti inoltrano al distributore parte dei loro ricavi derivanti dalle spese interne al prodotto in cambio di servizi di distribuzione.

Ad esempio, nel settore dei fondi d'investimento, il fornitore del fondo addebita all'investitore una commissione di gestione per la gestione del patrimonio del fondo, che viene indicata nel prospetto del fondo. Il fornitore del fondo può utilizzare parte dei ricavi generati da questa commissione di gestione per remunerare i distributori, come le banche o i consulenti finanziari, per l'accesso alla loro rete di distribuzione, o per le attività amministrative che devono effettuare quando distribuiscono i prodotti del fornitore di fondi.

I benefici non monetari possono assumere la forma di informazioni su strumenti finanziari, partecipazione a conferenze, ospitalità, ecc.

2.2 Regolamentazione dei compensi

Poiché i compensi possono portare a potenziali conflitti di interesse, la loro ricezione e il loro pagamento sono strettamente regolamentati. I clienti devono essere adeguatamente informati della loro esistenza e devono ricevere una relazione adeguata sui compensi erogati. Per il servizio di gestione patrimoniale è severamente vietato ricevere compensi. In alcuni Paesi, la ricezione di compensi è vietata anche per altri tipi di servizi di investimento, come la consulenza d'investimento o persino le operazioni non soggette a consulenza. Quando i compensi sono consentiti, le società di investimento devono assicurarsi che non compromettano l'obiettività della loro consulenza e che contribuiscano a un beneficio tangibile per il cliente.

2.3 Compensi ricevuti da Julius Baer

Le entità Julius Baer oggetto del presente opuscolo offrono esclusivamente mandati di gestione discrezionale del portafoglio privi di compensi. Nell'ambito di un contratto di consulenza, esse raccomandano solo prodotti privi di compensi, a meno che non sia stato esplicitamente concordato diversamente con il cliente nel contratto di consulenza. Possono ricevere compensi in relazione a prodotti detenuti o acquistati su iniziativa del cliente (a meno che non si tratti di Paesi in cui i compensi sono generalmente vietati o in cui tali prodotti non fanno parte dell'offerta).

Quando Julius Baer riceve compensi, si assicura che questi non pregiudichino il suo dovere di agire in conformità con la migliore consulenza obiettiva resa, ma piuttosto contribuiscano a un vantaggio tangibile per il cliente, come ad esempio un livello di servizio più elevato. L'accettazione di benefici non monetari da parte dei singoli dipendenti è inoltre chiaramente regolamentata da una politica interna e sottoposta a un rigoroso processo di approvazione.

2.4 Calcolo dei compensi

L'importo dei compensi dipende dallo strumento finanziario, dal suo fornitore e dal volume degli attivi investiti nello strumento finanziario. Le percentuali massime sono indicate di seguito:

LU-02416-IT 1-1182 IT_LU_02
20251118

Commissioni di distribuzione da fornitori di fondi d'investimento (in % del volume dell'investimento p. a.)

- Fondi del mercato monetario: fino allo 0,5 %
- Fondi obbligazionari: fino allo 1,0 %
- Fondi azionari: fino allo 2,0 %
- Altri fondi: fino allo 2,0 %
- Fondi non tradizionali: fino allo 2,0 %

Il cliente accetta esplicitamente che Julius Baer abbia il diritto di ricevere e trattenere tali compensi. Restano riservati gli accordi speciali tra il cliente e Julius Baer e le disposizioni di legge obbligatorie.

2.5 Compensi pagati da Julius Baer a terzi

Se Julius Baer ha ottenuto la relazione d'affari o di servizio con un cliente tramite una terza parte che agisce da intermediario, può versare a quest'ultimo una commissione di mediazione di importo determinabile su base una tantum o ricorrente.

Nel caso in cui un cliente riceva consulenza da un consulente finanziario indipendente o da un gestore patrimoniale esterno, pur avvalendosi di Julius Baer per la custodia e l'esecuzione delle operazioni sul mercato, Julius Baer può corrispondere a tale intermediario una commissione di collaborazione di importo determinabile, una tantum o su base ricorrente.

Julius Baer informa i propri clienti dell'esistenza e della natura di tali pagamenti a terzi, laddove esistano tali relazioni. Inoltre, tali soggetti devono rispettare i propri obblighi legati ai compensi, in particolare per quanto riguarda le restrizioni alla ricezione, gli obblighi di comunicazione e la gestione dei conflitti di interesse, in conformità con la relazioni d'affari dell'intermediario con il cliente. Julius Baer non ha alcuna responsabilità per gli obblighi di terzi a tale riguardo.

3 GESTIONE DEI RECLAMI

Per la massima efficacia, il feedback dei clienti deve essere indirizzato direttamente al consulente o al referente dedicato al cliente. I clienti che desiderano presentare un reclamo formale in merito a un aspetto della loro relazione con Julius Baer possono farlo rivolgendosi per iscritto al servizio di gestione dei reclami della Banca o, se del caso, della Succursale.

Nella loro comunicazione scritta devono includere il motivo, i loro dati di contatto e il numero di conto. Julius Baer confermerà immediatamente la ricezione di tale feedback scritto e si impegnerà a risolverlo nel più breve tempo possibile. In casi eccezionali in cui riteniamo che la risoluzione del problema richieda più di un mese, informeremo il cliente dei tempi di risposta previsti.

Nel caso in cui un cliente percepisca una risposta inadeguata, saremo lieti di ricevere questo feedback. Nel caso in cui non fossimo in grado di risolvere in modo appropriato il problema del cliente, è a discrezione di quest'ultimo rivolgersi all'autorità di vigilanza e/o all'agenzia di tutela dei consumatori competente.

I rispettivi recapiti sono elencati di seguito.

Bank Julius Baer Europe S.A. Lussemburgo
I clienti di Bank Julius Baer Europe S.A. possono inviare reclami formali a:

Bank Julius Baer Europe S.A. att.
Complaint Management
14, rue Edward Steichen, L-2540 Luxembourg
info.lux@juliusbaer.com

Inoltre, i clienti possono presentare un reclamo direttamente all'attenzione della Direzione.

Nel caso in cui non sia possibile fornire una risposta soddisfacente, il cliente ha la facoltà di presentare il reclamo direttamente alla Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF).

La CSSF, la commissione di vigilanza del settore finanziario lussemburghese, è l'autorità competente a ricevere i reclami dei clienti dei professionisti soggetti alla sua vigilanza, con l'obiettivo di facilitare in modo amichevole la risoluzione dei reclami contro tali professionisti. Nell'ambito della risoluzione extragiudiziale dei reclami transfrontalieri, la CSSF collabora con gli organi esteri competenti, in conformità alle leggi e ai regolamenti vigenti in materia. La CSSF collabora in particolare con FIN-NET, la rete europea di cui la CSSF è membro, per facilitare l'accesso dei clienti alle procedure extragiudiziali per i reclami e la risoluzione dei casi transfrontalieri.

Per facilitare la presentazione di un reclamo, la CSSF pubblica un modulo sul proprio sito web: http://www.cssf.lu/fileadmin/files/Formulaires/Reclamation_240615_EN.pdf.

La CSSF può essere contattata per posta ordinaria all'indirizzo: Commission de Surveillance du Secteur Financier, Department Juridique II, 283, route d'Arlon,

L-1150 Luxembourg, o via fax: +352 26251-601.

Succursale spagnola di BJBE
I clienti di Bank Julius Baer Europe S.A., Sucursal en España possono inviare reclami formali a:

Bank Julius Baer Europe S.A., Sucursal en España
attn. Complaint Management
Paseo de la Castellana 7, 2ª planta,
CP 28046, Madrid
atencioncliente.iberia@juliusbaer.com

Nel caso in cui non sia possibile fornire una risposta soddisfacente, il cliente potrà rivolgersi direttamente alla CNMV, la commissione di vigilanza del settore finanziario spagnolo, che è l'autorità competente a ricevere i reclami dei clienti al dettaglio soggetti alla sua vigilanza, con l'obiettivo di facilitare in modo amichevole la risoluzione di reclami o lamentele.

Comisión Nacional del Mercado de Valores (CNMV)
Calle Edison 4
28006 Madrid/
Passeig de Gràcia, 19
08007 Barcelona

Succursale irlandese di BJBE
I clienti di Bank Julius Baer Europe S.A. Succursale irlandese possono indirizzare reclami formali a:

Att.: Complaint Management, Compliance
Bank Julius Baer Europe S.A. Ireland Branch
47-49 St Stephen's Green
Dublin 2 D02 W634
rachel.furlong@juliusbaer.com

Nel caso in cui non sia possibile fornire una risposta soddisfacente, il cliente ha la facoltà di sottoporre il proprio reclamo a una valutazione indipendente direttamente ad

Irish Financial Services and Pensions Ombudsman,
3rd Floor, Lincoln House
Lincoln Place Dublin 2
E-mail: enquiries@financialombudsman.ie

LU-02416-IT 1-1182 IT_LU_02
20251118

Si prega di notare che se tale terza parte ha sede al di fuori dell'Irlanda, le protezioni previste dai regimi normativi irlandesi non si applicano. Di conseguenza, il cliente non avrà il diritto di presentare alcun reclamo a Financial Services and Pensions Ombudsman.

Chieda al suo referente o al Compliance Officer di Bank Julius Baer Europe S.A. Ireland Branch se desidera ricevere ulteriori dettagli sulle procedure di gestione dei reclami.

Succursale italiana di BJBE

I clienti di Bank Julius Baer Europe S.A. Succursale in Italia possono indirizzare reclami formali a:

Att.: Daniele Siboni - Ufficio Reclami
Bank Julius Baer Europe S.A. Succursale in Italia
Via Melchiorre Gioia 8, 20124 Milano, Italia
Codice ABI: 3675.6
E-mail: reclami.italy@juliusbaer.com

La Succursale italiana di BJBE aderisce all'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF).

Nel caso in cui il cliente non sia soddisfatto della risposta definitiva ricevuta dalla Succursale italiana di BJBE, può presentare il proprio reclamo all'ACF.
(https://www.arbitrobancariofinanziario.it/).

Succursale Portoghese di BJBE
I clienti di Bank Julius Baer Europe S.A., Sucursal Portugal possono indirizzare reclami formali a:

Attn: Complaint Management
Avenida da Liberdade 196 – 6th Floor
1250-147 Lisbona
Portogallo
Email: ComplaintManagement.Portugal@juliusbaer.com

Il Cliente può presentare un reclamo anche tramite il registro fisico o elettronico della Banca. Una volta ricevuto il reclamo nel registro fisico o elettronico, la Banca ha 15 (quindici) giorni lavorativi per rispondere al Cliente. Trascorso tale periodo, qualora il Cliente non abbia ricevuto alcuna risposta dalla Banca, potrà presentare il reclamo direttamente alla CMVM (Comissão do Mercado de Valores Mobiliários). Il Cliente potrà contattare la Banca in qualsiasi momento al fine di ottenere ulteriori informazioni sulle procedure di reclamo.

LU-02416-IT 1-1182 IT_LU_02
20251118

ALTRE QUESTIONI

1 ASPETTI FISCALI

Gli investimenti in titoli, in particolare i redditi che ne derivano, sono generalmente soggetti a imposte. In molti casi, al momento della distribuzione del reddito viene trattenuta l'imposta alla fonte. I redditi da interessi percepiti da persone fisiche residenti in Lussemburgo sono soggetti a un'imposta alla fonte a titolo definitivo del 20 % a partire dal 1° gennaio 2017 (10 % prima del 2017).

Il cambio di proprietà di determinati titoli di origine francese o italiana può essere soggetto all'imposta sulle transazioni finanziarie italiana o francese.

L'imposta sulle transazioni finanziarie francese è stata introdotta nel 2012 ed è applicata agli acquisti di azioni di società francesi quotate in borsa con un valore di mercato superiore a EUR 1 miliardo – l'aliquota d'imposta è attualmente dello 0,3 %. L'imposta sulle transazioni finanziarie italiana è stata introdotta nel 2013 e si applica alle negoziazioni azionarie qualificate con un'aliquota dello 0,22 % del valore della negoziazione (caso più comune: azioni emesse da società residenti in Italia con una capitalizzazione pari o superiore a EUR 500 milioni).

Al reddito derivante (o ritenuto tale) da titoli statunitensi può essere applicata un'imposta alla fonte fino al 30 %. Per «titoli statunitensi» si intendono generalmente tutte le azioni, le quote di fondi d'investimento, i certificati e le obbligazioni emessi da società domiciliate negli Stati Uniti, indipendentemente dalla valuta o dalla borsa valori in cui sono negoziati. La maggior parte delle convenzioni sulla doppia imposizione concluse con gli Stati Uniti prevede aliquote fiscali ridotte. A favore dei propri clienti, la Banca ha acquisito lo status di «Intermediario qualificato» («QI»). Questo status può comportare una riduzione delle aliquote dell'imposta alla fonte per i clienti che detengono titoli statunitensi – ad esempio non viene applicata l'imposta alla fonte sui pagamenti degli interessi.

Dal 2001 tutti i nuovi clienti che hanno lo status di «US person» sono tenuti a fornire alla Banca il relativo modulo statunitense (W9) contenente il loro TIN (Taxpayer Identification Number). Se vengono fornite le informazioni richieste, non si applica l'imposta alla fonte statunitense (28 %) e i relativi dati vengono comunicati annualmente alle autorità fiscali statunitensi (IRS).

Con l'introduzione della normativa FATCA a partire dal 1° luglio 2014, la Banca ha l'obbligo di segnalare i clienti statunitensi rilevanti alle autorità fiscali lussemburghesi, che trasmetteranno i dati all'IRS.

Inoltre, il Lussemburgo partecipa dal 1° gennaio 2016 al sistema di scambio automatico di informazioni «Common Reporting Standard», in attuazione della Direttiva UE 2014/107/UE, sulla base della rispettiva iniziativa globale dell'OCSE. A questo proposito, il primo scambio di dati è stato effettuato nel 2017 per i clienti rilevanti residenti/domiciliati in un Paese partecipante al CRS. La Banca comunicherà i dati pertinenti alle autorità fiscali lussemburghesi, che li trasmetteranno all'autorità fiscale competente di un Paese partecipante in cui il cliente è considerato residente fiscale.

2 DIVULGAZIONE DI INFORMAZIONI SUL CLIENTE RELATIVE ALLA DETENZIONE O ALLA NEGOZIAZIONE DI TITOLI

Le entità Julius Baer domiciliate nello Spazio Economico Europeo sono tenute a fornire quotidianamente alle proprie autorità di regolamentazione rapporti su tutte le operazioni eseguite in relazione ai titoli ammessi alla negoziazione nelle sedi europee o ai relativi derivati. Le comunicazioni devono includere i dati identificativi dell'acquirente/venditore di tali titoli e della persona che ha impartito l'ordine di negoziazione. Se tale persona è una persona giuridica, dovrà essere comunicato il suo Legal Entity Identifier (LEI).

Inoltre, in alcuni Paesi è obbligatorio che i titoli siano tenuti in sottoconti segregati a nome del cliente, o che i subdepositari o le sedi di negoziazione locali forniscano alle autorità locali i dettagli delle persone per le quali detengono attivi o eseguono operazioni. Ciò può avvenire su richiesta specifica o sulla base di un obbligo di comunicazione permanente. I clienti devono essere consapevoli che la detenzione e la negoziazione di tali titoli può comportare per la Banca la necessità di fornire ai subdepositari locali, alle sedi di negoziazione, alle autorità o ad altri terzi informazioni su di essi in quanto titolari o titolari effettivi di tali titoli.

Avviando una relazione d'affari con Julius Baer, i clienti forniranno a quest'ultima il loro consenso a fornire tali informazioni personali.

3 REGISTRAZIONE DI CONVERSAZIONI E COMUNICAZIONI ELETTRONICHE

Julius Baer è tenuta per legge a registrare tutte le comunicazioni elettroniche relative a un'operazione, comprese quelle con i clienti. Ciò significa che vengono registrate le e-mail, i fax, le conversazioni telefoniche, ecc.

Le conversazioni correlate alle operazioni non possono essere sempre identificate prima che avvengano e possono far parte di una conversazione più ampia. Di conseguenza, tutte le chiamate devono essere registrate. Ciò significa che Julius Baer non sarà in grado di accettare conversazioni relative alle operazioni con i clienti attraverso canali che non è in grado di registrare, come ad esempio gli instant messenger di terze parti. Julius Baer è inoltre tenuta a redigere un verbale dei contenuti principali degli incontri faccia a faccia con i clienti, al fine di garantire la tracciabilità delle raccomandazioni fornite ai clienti.

Le registrazioni saranno archiviate su un supporto durevole in modo da garantire un'adeguata riservatezza e protezione dalle alterazioni. Le registrazioni possono essere conservate presso qualsiasi entità Julius Baer in Europa o in Svizzera e – nel caso di registrazioni di telefoni cellulari – presso fornitori terzi in Europa.

Avviando una relazione d'affari con Julius Baer o contattando Julius Baer tramite un canale elettronico, i clienti acconsentono ai metodi di registrazione e archiviazione sopra descritti. I clienti hanno il diritto di richiedere una copia delle loro registrazioni. Per ulteriori informazioni, i clienti possono contattare il responsabile della protezione dei dati della propria entità Julius Baer.

Investire in titoli comporta il rischio di perdere denaro. Il prezzo o il valore di un titolo e il reddito che ne deriva possono diminuire o aumentare a causa delle fluttuazioni del mercato e delle valute.

È estremamente importante che il Cliente comprenda i rischi del titolo in cui investe. Nella sezione seguente vengono descritti i rischi delle diverse classi di investimento.

LU-02416-IT 1-1182 IT_LU_02
20251118

RISCHIO DI INVESTIMENTO IN TITOLI

1 AZIONI

Quando il cliente acquista o sottoscrive azioni emesse da una società, acquista una parte della società stessa e ne diventa azionista, il che di solito significa che il cliente ha diritto di voto su determinate questioni.

Il cliente può acquistare nuove azioni quando la società le vende per raccogliere fondi (attraverso un'offerta pubblica iniziale, se la società è quotata in borsa) o acquistare azioni esistenti che (nel caso di una società quotata in borsa) sono negoziate sul mercato azionario.

L'obiettivo è far sì che il valore delle azioni del cliente cresca nel tempo con l'aumento del valore della società, in linea con la sua redditività e la sua crescita. Inoltre, il cliente può anche ricevere un dividendo, ovvero un reddito pagato dagli utili della società. Le società consolidate da tempo distribuiscono solitamente dividendi, mentre le società in crescita tendono a distribuire dividendi più bassi o nulli (con queste ultime si spera in genere in una migliore crescita del capitale). In circostanze normali, un azionista di una società non ha il diritto di chiedere alla società stessa di restituirgli il capitale. A meno che la società non scelga di restituire il capitale all'azionista (ad esempio effettuando un riacquisto di azioni) o che le azioni non comportino diritti di rimborso esercitabili dall'azionista (cosa che normalmente non avviene), l'unico modo per realizzare l'investimento dell'azionista sarà quello di vendere le azioni a un altro investitore. Di conseguenza, il rendimento di un azionista sull'investimento in azioni dipenderà in larga misura dal prezzo di mercato delle azioni al momento della vendita.

Il prezzo di mercato di un'azione è influenzato dall'offerta e dalla domanda di quell'azione all'interno del mercato. A loro volta, la domanda e l'offerta (e quindi la volatilità del prezzo delle azioni) sono influenzate da una serie di fattori, tra cui:

- fattori nazionali e internazionali – la vulnerabilità della società agli eventi o ai fattori di mercato internazionali, che comprendono le oscillazioni dei tassi di cambio, le variazioni delle politiche commerciali o relative ai dazi e le variazioni di altri mercati azionari od obbligazionari;

- fattori specifici del settore – tra cui la domanda del prodotto che la società produce, i prezzi delle materie prime, il ciclo economico del settore, i cambiamenti nella domanda dei consumatori, i cambiamenti nello stile di vita e i cambiamenti nella tecnologia; e

- fattori specifici della società – tra cui gli amministratori, la solidità del management e l'importanza del personale chiave, la cronologia degli utili, la base di attivi tangibili, il livello di indebitamento e la struttura dei costi fissi, i contenziosi, i profitti o le perdite su particolari contratti, la concorrenza all'interno del settore e se la società ha già un'attività redditizia o se sta esplorando risorse recuperabili o sta sviluppando un nuovo prodotto.

Il livello di un mercato azionario sale o scende quando i prezzi delle azioni che lo compongono salgono o scendono. Il fattore principale che determina il prezzo di un'azione è la percezione del suo valore corrente per il suo proprietario. Un fattore che potrebbe influenzare il prezzo di un'azione è un cambiamento di opinione sul rendimento della società stessa o sulla sua futura performance. Questa opinione si basa spesso su previsioni relative alle condizioni economiche in cui opera una società, motivo per cui potrebbe sembrare che i mercati azionari salgano o scendano a seconda delle condizioni economiche. Le azioni sono in genere una classe di investimento piuttosto volatile – il loro valore tende a salire e scendere più di altre classi come le obbligazioni e gli organismi di investimento collettivo regolamentati. Se il cliente investe in azioni, deve aspettarsi che il valore del suo investimento possa diminuire o aumentare, e deve essere tranquillo al riguardo. La detenzione di azioni è ad alto rischio – se il cliente ha investito tutto il suo denaro in una società e questa diventa insolvente, probabilmente perderà la maggior parte, se non tutto, il suo denaro. Nel breve termine, le azioni possono salire e scendere di valore e tale oscillazione può essere occasionalmente molto significativa. Tuttavia, se il cliente possiede un'ampia gamma di azioni, la probabilità di perdere tutto o la maggior parte del suo denaro può essere ridotta. La liquidità delle azioni può essere influenzata dal fatto che siano quotate o meno. Se le azioni non sono quotate, può essere più difficile negoziarle o ottenere informazioni affidabili sul loro valore (e potrebbe quindi essere difficile stabilire un mercato adeguato per la successiva vendita). Se una società viene messa in liquidazione, i suoi azionisti sono in posizione arretrata rispetto ai creditori della società (compresi i creditori subordinati) per quanto riguarda la realizzazione e la distribuzione dei beni della società – con il risultato che un azionista riceverà normalmente del denaro dal liquidatore solo se ci sono dei proventi residui della liquidazione dopo che tutti i creditori della società sono stati pagati per intero. In quanto azionista della società, il cliente potrebbe perdere parte o tutto il denaro investito nelle azioni. Oltre ai rischi generali di cui sopra, alcuni tipi di investimenti azionari comportano rischi aggiuntivi. Tra questi vi sono i seguenti:

2 OBBLIGAZIONI/DEBENTURE

Un'obbligazione è un prestito a una società, a un governo o a un'autorità locale. In genere, al cliente, in qualità di prestatore, vengono pagati gli interessi e l'importo del prestito viene rimborsato alla fine del periodo. Quando il cliente acquista o sottoscrive le obbligazioni, diventa un creditore dell'emittente delle obbligazioni. L'emittente può essere un governo o una società, oppure un'entità costituita appositamente per l'emissione di obbligazioni (come avviene normalmente nel caso in cui le obbligazioni trasferiscono agli investitori i flussi di cassa generati da attivi specifici, come prestiti aziendali, mutui residenziali o crediti di carte di credito). Le obbligazioni hanno un valore nominale. Si tratta della somma che verrà restituita agli investitori alla scadenza dell'obbligazione. Tuttavia, poiché le obbligazioni sono negoziate sul mercato obbligazionario, il prezzo pagato per un'obbligazione può essere superiore o inferiore al valore nominale. Ci sono diversi motivi per cui il prezzo può variare rispetto al valore nominale, ad esempio:

- se un'obbligazione viene emessa con un tasso d'interesse fisso, ad esempio dell'8 %, e i tassi d'interesse generali scendono ben al di sotto di questa percentuale, l'8 % sembrerà un buon rendimento e il prezzo di mercato dell'obbligazione tenderà a salire al di sopra del valore nominale.

- È vero anche il contrario. Se i tassi di interesse aumentano, il tasso fisso di una determinata obbligazione potrebbe diventare meno interessante e il suo prezzo potrebbe scendere al di sotto del valore nominale.

- Le agenzie di rating potrebbero ritenere che l'obbligazione di una determinata società non abbia più i requisiti per ottenere un rating elevato – magari la società non sta andando bene come quando è stata emessa l'obbligazione. In tal caso, il prezzo di mercato dell'obbligazione potrebbe scendere.

LU-02416-IT 1-1182 IT_LU_02
20251118

Nel caso contrario, il rating della società potrebbe essere migliorato, con conseguente aumento del prezzo.

– Il tasso di inflazione potrebbe iniziare a salire e il tasso di interesse di alcune obbligazioni potrebbe sembrare meno interessante rispetto ad altri investimenti.

I rischi associati all'investimento in obbligazioni comprendono:

– rischio di tasso d'interesse – il rischio che i prezzi delle obbligazioni scendano in seguito all'aumento dei tassi d'interesse. Acquistando un'obbligazione, l'obbligazionista si impegna a ricevere un tasso di rendimento fisso per un periodo determinato. Se il tasso d'interesse di mercato dovesse aumentare dalla data di acquisto dell'obbligazione, il prezzo dell'obbligazione diminuirà di conseguenza. L'obbligazione sarà quindi scambiata a sconto per riflettere il minor rendimento che l'investitore otterrà dall'obbligazione. I tassi di interesse di mercato sono funzione di diversi fattori, quali la domanda e l'offerta di moneta nell'economia, il tasso di inflazione, la fase del ciclo economico e le politiche monetarie e fiscali del governo;

– rischio di richiamo – il rischio che un'obbligazione venga richiamata dall'emittente. Le obbligazioni callable hanno clausole di richiamo che consentono all'emittente di riacquistare l'obbligazione dagli obbligazionisti e di ritirare l'emissione. Questo avviene di solito quando i tassi di interesse sono diminuiti in modo sostanziale dalla data di emissione. Le disposizioni di richiamo consentono;

– all'emittente di ritirare le precedenti obbligazioni a tasso elevato e di vendere obbligazioni a tasso basso nel tentativo di ridurre i costi del debito; rischio di insolvenza – il rischio che l'emittente dell'obbligazione non sia in grado di pagare tempestivamente, o del tutto, gli interessi contrattuali o il capitale dell'obbligazione. Le società di rating creditizi, come Moody's, Standard & Poor's e Fitch assegnano rating di credito alle emissioni obbligazionarie, che contribuiscono a dare agli investitori un'idea della probabilità che si verifichi un'insolvenza nei pagamenti; e

– rischio di inflazione – il rischio che il tasso di aumento dei prezzi nell'economia peggiori i rendimenti associati all'obbligazione. L'effetto maggiore si ha sulle obbligazioni a tasso fisso, che hanno un tasso d'interesse prestabilito fin dall'inizio. Ad esempio, se un investitore acquista un'obbligazione a tasso fisso del 5 % e poi l'inflazione sale al 10 % annuo, l'obbligazionista perderà denaro sull'investimento perché il potere d'acquisto dei proventi si è notevolmente ridotto. I tassi d'interesse delle obbligazioni a tasso variabile vengono adeguati periodicamente ai tassi d'inflazione, limitando così l'esposizione degli investitori al rischio d'inflazione.

Le obbligazioni possono essere acquistate e vendute sul mercato (come le azioni) e il loro prezzo può variare di giorno in giorno.

Un aumento o una diminuzione del prezzo di mercato di un'obbligazione non influisce su quanto il cliente otterrebbe se la detenesse fino alla scadenza. Il cliente recupererà solo il valore nominale dell'obbligazione (più l'eventuale pagamento di cedole a cui il cliente ha avuto diritto durante la detenzione dell'obbligazione), indipendentemente da quanto l'ha pagata. I titoli trasferibili a tasso fisso con scadenze più lunghe / cedole più basse tendono a essere più sensibili alle variazioni dei tassi di interesse rispetto a quelli con scadenze più brevi / cedole più elevate (i titoli di debito a breve termine sono talvolta noti come debenture piuttosto che come obbligazioni). Per alcune obbligazioni può esistere un mercato ristretto e può essere più difficile negoziarle od ottenere informazioni affidabili sul loro valore (e potrebbe quindi essere difficile stabilire un mercato adeguato per la successiva vendita).

Alcune obbligazioni generano un rendimento che è legato alla performance di un pool reale o nozionale di attivi sottostanti. In tali circostanze, il rendimento che il cliente riceve dipenderà dalla performance del pool sottostante. Molti prodotti strutturati assumono la forma di obbligazioni (per ulteriori dettagli sui rischi associati ai prodotti strutturati, si veda sotto).

Il cliente potrebbe perdere parte o (in casi estremi) tutto il denaro investito nelle obbligazioni.

3 OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI

Alcune obbligazioni sono convertibili o scambiabili in un numero specifico di un'altra forma di titolo (di solito azioni ordinarie dell'emittente) a un determinato prezzo o rapporto. Una società può emettere un titolo convertibile soggetto a rimborso dopo una data specifica e solitamente in determinate circostanze. Il detentore di un'obbligazione convertibile che viene richiamata per il rimborso dovrà offrirla all'emittente, convertirla in azioni sottostanti o venderla a terzi.

Le obbligazioni convertibili pagano in genere un tasso d'interesse inferiore a quello delle obbligazioni non convertibili di pari qualità e scadenza, a causa della caratteristica di convertibilità. Questa struttura consente al detentore dell'obbligazione convertibile di partecipare alle variazioni di prezzo delle azioni della società. Il rendimento effettivo di un'obbligazione convertibile può superare il rendimento dichiarato se le azioni della società si rivalutano e l'opzione di conversione in azioni acquista valore.

Le obbligazioni convertibili sono tipicamente scambiate a prezzi superiori al loro valore di conversione, che è il valore di mercato corrente delle azioni ricevute alla conversione, a causa del loro potenziale rendimento più elevato rispetto alle azioni sottostanti. La differenza tra il valore di conversione e il prezzo di un'obbligazione convertibile varia a seconda del valore delle azioni sottostanti e dei tassi di interesse. Quando il valore sottostante delle azioni diminuisce, il prezzo delle obbligazioni convertibili dell'emittente tenderà a non scendere altrettanto perché il potenziale reddito dell'obbligazione convertibile fungerà da supporto al prezzo. Sebbene anche il valore di un'obbligazione convertibile tenda a salire quando il prezzo delle azioni sottostanti aumenta, potrebbe non salire altrettanto perché il suo valore di conversione è più ristretto. Il valore delle obbligazioni convertibili è influenzato anche dalle variazioni dei tassi di interesse. Ad esempio, quando i tassi d'interesse scendono, il valore delle obbligazioni convertibili può aumentare grazie alla loro componente di reddito fisso.

4 WARRANT

Un warrant è un diritto limitato nel tempo a sottoscrivere azioni od obbligazioni a un determinato prezzo ed è esercitabile nei confronti dell'emittente dei warrant. L'emittente dei warrant può essere l'emittente originale dei titoli sottostanti o un emittente terzo che ha accantonato un pool di titoli sottostanti per coprire le sue obbligazioni ai sensi dei warrant (questi sono chiamati covered warrant). In generale, il successo di un investimento in warrant dipende principalmente dalla performance dell'attivo sottostante nel corso della durata del warrant.

Il prezzo dei warrant sarà quindi influenzato dai fattori di rischio che possono influenzare il prezzo dei titoli sottostanti a cui il warrant si riferisce.

Un movimento relativamente limitato nel prezzo del titolo sottostante si traduce in un movimento sproporzionatamente ingente, sfavorevole o favorevole, del prezzo del warrant. I prezzi dei warrant possono quindi essere volatili. Il diritto di sottoscrivere i titoli sottostanti conferito da un warrant è invariabilmente limitato

LU-02416-IT 1-1182 IT_LU_02
20251118

nel tempo, pertanto se l'investitore non esercita tale diritto entro i tempi prestabiliti l'investimento diventa privo di valore.

Il prezzo di un warrant può riflettere il valore attribuito alla durata del warrant. Il cliente non dovrebbe acquistare un warrant a meno che non sia disposto a sostenere una perdita totale del denaro investito più eventuali commissioni o altre spese di transazione. Le operazioni in warrant fuori borsa possono comportare un rischio maggiore rispetto alle operazioni in warrant negoziati in borsa, poiché non esiste un mercato di borsa attraverso il quale le posizioni del cliente possano essere liquidate o il valore del warrant o l'esposizione al rischio possano essere valutati. Non è necessario che i prezzi di domanda e offerta siano quotati e, anche se lo sono, saranno stabiliti dagli operatori di questi strumenti, di conseguenza potrebbe essere difficile stabilire quale sia un prezzo equo. Ogni warrant è un contratto tra l'emittente del warrant e il titolare. Il cliente è quindi esposto al rischio che l'emittente non adempia agli obblighi previsti dal warrant. Gli emittenti di warrant si riservano talvolta il diritto di nominare un evento straordinario che possa comportare la scadenza anticipata di una serie di warrant. I tipi di eventi che possono essere designati come eventi straordinari sono indicati nelle condizioni di emissione di una serie di warrant. Esempi di eventi straordinari sono la sospensione delle negoziazioni del titolo sottostante, il de-listing della società sottostante e l'acquisizione della società sottostante. In conseguenza di un evento straordinario, la data di scadenza del warrant può essere anticipata o il warrant può scadere con un pagamento intrinseco al titolare.

5 DERIVATI

Sebbene gli strumenti derivati possano essere utilizzati per la gestione del rischio di investimento, alcuni investimenti non sono adatti a molti investitori. I diversi strumenti comportano diversi livelli di esposizione al rischio e, nel decidere se negoziarli, il cliente deve essere consapevole dei seguenti punti.

Alcune strategie, come una posizione «spread» o «straddle», possono essere altrettanto rischiose di una semplice posizione «long» o «short».

6 OPZIONI

Un'opzione conferisce all'acquirente il diritto (ma non l'obbligo) di acquistare un titolo o un altro attivo sottostante a una data futura e a un prezzo preconcordato.

6.1 Acquisto di opzioni

L'acquisto comporta un rischio minore rispetto alla vendita di opzioni perché, se il prezzo dell'attivo sottostante si muove a sfavore del cliente, quest'ultimo può semplicemente lasciar decadere l'opzione. La perdita massima è limitata al premio, più eventuali commissioni o altre spese di transazione. Tuttavia, se il cliente acquista un'opzione call su un contratto future e successivamente esercita l'opzione, acquisisce il future. Ciò lo espone ai rischi descritti nella sezione «Future».

6.2 Vendita di opzioni

Se il cliente vende un'opzione, il rischio è notevolmente maggiore rispetto all'acquisto. Il cliente potrebbe essere tenuto a versare un margine per mantenere la propria posizione e potrebbe subire una perdita ben superiore al premio ricevuto. Vendendo un'opzione, il cliente accetta l'obbligo legale di acquistare o vendere l'attivo sottostante se l'opzione viene esercitata contro il cliente, per quanto il prezzo di mercato si sia allontanato dal prezzo di esercizio. Se il cliente possiede già l'attivo sottostante che ha deciso di vendere (queste opzioni sono note come «covered call option»), il rischio è ridotto. Se il cliente non possiede l'attivo sottostante («uncovered call option») il rischio può essere illimitato. Solo persone esperte dovrebbero prendere in considerazione la possibilità di vendere opzioni scoperte, e solo dopo essersi assicurate di avere tutti i dettagli delle condizioni applicabili e della potenziale esposizione al rischio.

La performance di un'opzione venduta dal cliente dipende principalmente dalla performance dell'attivo sottostante nel corso della durata dell'opzione. Il valore dell'opzione può quindi essere influenzato da qualsiasi fattore di rischio che possa influire sul prezzo dell'attivo sottostante a cui l'opzione si riferisce. Un movimento relativamente limitato nel prezzo dell'attivo sottostante può determinare un movimento sproporzionatamente ingente, sfavorevole o favorevole, del valore dell'opzione. I prezzi delle opzioni possono quindi essere volatili.

Se il cliente vende opzioni, può subire una perdita totale di qualsiasi margine che deposita presso Julius Baer per stabilire o mantenere una posizione. Se il mercato si muove a sfavore del cliente, quest'ultimo può essere chiamato a pagare un margine aggiuntivo sostanziale con breve preavviso per mantenere la posizione. Se il cliente non lo fa entro il tempo richiesto, la sua posizione può essere liquidata in perdita e il cliente sarà responsabile del deficit risultante.

Anche se la vendita di un'opzione scritta non è marginata, può comunque comportare l'obbligo di effettuare ulteriori pagamenti in determinate circostanze, oltre all'importo pagato al momento della stipula del contratto.

6.3 Opzioni tradizionali

Alcune società quotate al London Stock Exchange, in base a speciali regole di borsa, propongono un particolare tipo di opzione chiamata «opzione tradizionale». Queste possono comportare un rischio maggiore rispetto ad altre opzioni. I prezzi bidirezionali non sono solitamente quotati e non esiste un mercato di borsa su cui chiudere una posizione aperta o effettuare un'operazione uguale e contraria per invertire una posizione aperta.

Può essere difficile valutarne il valore o per il venditore di tale opzione gestire la propria esposizione al rischio. L'insolvenza o l'inadempienza della società o di altri broker coinvolti nell'operazione in opzioni del cliente può portare alla liquidazione o alla chiusura delle posizioni senza il consenso del cliente. In determinate circostanze, il cliente potrebbe non ottenere indietro gli attivi effettivamente depositati come collaterale e potrebbe essere costretto ad accettare qualsiasi pagamento disponibile in contanti. In molte borse, l'esecuzione di un'operazione da parte del broker interessato è «garantita» dalla borsa o dalla clearing house. Tuttavia, è improbabile che questa garanzia copra il cliente nella maggior parte delle circostanze e potrebbe non proteggerlo se il broker o un'altra parte non rispetta i suoi obblighi nei confronti del cliente.

Su richiesta, possiamo spiegare l'entità di qualsiasi protezione fornita al cliente ai sensi della garanzia di compensazione applicabile a qualsiasi derivato in borsa in cui il cliente opera. Non esiste una clearing house per le opzioni tradizionali, né normalmente per gli strumenti «over-the-counter» («OTC»). Le opzioni possono essere eseguite in borsa o su base OTC. Sebbene alcuni mercati OTC siano altamente liquidi, le operazioni in derivati OTC possono comportare un rischio maggiore rispetto all'investimento in derivati in borsa, poiché non esiste un mercato di borsa in cui chiudere una posizione aperta. Può essere impossibile liquidare una posizione esistente, valutare il valore della posizione derivante da

LU-02416-IT 1-1182 IT_LU_02
20251118

un'operazione OTC o valutare l'esposizione al rischio. I prezzi di domanda e offerta non devono necessariamente essere quotati e, anche se lo sono, saranno stabiliti dagli operatori di questi strumenti, di conseguenza potrebbe essere difficile stabilire un prezzo equo.

7 FUTURE/FORWARD

Le operazioni in future o forward comportano l'obbligo di effettuare, o di prendere, la consegna dell'attivo sottostante al contratto a una data futura o, in alcuni casi, di regolare la posizione in contanti. Comportano un elevato grado di rischio. La performance di un contratto future o forward dipende principalmente dalla performance dell'attivo sottostante nel corso della durata del contratto.

Il valore del future o del forward può quindi essere influenzato da qualsiasi fattore di rischio che possa influire sul prezzo dell'attivo sottostante a cui il contratto si riferisce.

Il «gearing» o la «leva» spesso ottenibile nella negoziazione di future o forward fa sì che un piccolo deposito o acconto porti a grandi perdite o guadagni. Ciò significa anche che un movimento relativamente limitato può portare a un movimento proporzionalmente molto più grande nel valore dell'investimento, e questo può andare sia a favore che a sfavore del cliente. Le operazioni in future e forward comportano un impegno eventuale, il che significa che il cliente potrebbe essere tenuto a versare un margine per mantenere la propria posizione e potrebbe subire una perdita ben superiore al premio ricevuto. Stipulando un contratto future o forward, il cliente accetta l'obbligo legale di acquistare o vendere l'attivo sottostante, per quanto il prezzo di mercato si sia allontanato dal prezzo concordato.

Il cliente può subire una perdita totale di qualsiasi margine depositato presso Julius Baer per stabilire o mantenere una posizione. Se il mercato si muove a sfavore del cliente, quest'ultimo può essere chiamato a pagare un margine aggiuntivo sostanziale con breve preavviso per mantenere la posizione. Se il cliente non lo fa entro il tempo richiesto, la sua posizione può essere liquidata in perdita e il cliente sarà responsabile del deficit risultante.

L'insolvenza o l'inadempienza di qualsiasi broker coinvolto nelle operazioni in future o forward del cliente può portare alla liquidazione o alla chiusura delle posizioni senza il consenso del cliente. In alcune circostanze, il cliente potrebbe non ottenere indietro gli attivi effettivamente depositati come collaterali e potrebbe essere costretto ad accettare qualsiasi pagamento disponibile in contanti.

In molte borse, l'esecuzione di un'operazione da parte del broker interessato è «garantita» dalla borsa o dalla clearing house. Tuttavia, è improbabile che questa garanzia copra il cliente nella maggior parte delle circostanze e potrebbe non proteggerlo se il broker o un'altra parte non rispetta i suoi obblighi nei confronti del cliente. Su richiesta, Julius Baer può spiegare l'entità di qualsiasi protezione fornita al cliente ai sensi della garanzia di compensazione applicabile a qualsiasi derivato in borsa in cui il cliente opera. Non esiste una clearing house per i future o i forward eseguiti su base OTC. I future e i forward possono essere eseguiti in borsa o su base OTC. Sebbene alcuni mercati OTC siano altamente liquidi, le operazioni in derivati OTC possono comportare un rischio maggiore rispetto all'investimento in derivati in borsa, poiché non esiste un mercato di borsa in cui chiudere una posizione aperta.

Può essere impossibile liquidare una posizione esistente, valutare il valore della posizione derivante da un'operazione OTC o valutare l'esposizione al rischio. I prezzi di domanda e offerta non devono necessariamente essere quotati e, anche se lo sono, saranno stabiliti dagli operatori di questi strumenti, di conseguenza potrebbe essere difficile stabilire un prezzo equo.

8 CONTRATTI PER DIFFERENZE

I contratti future e di opzioni che prevedono solo il regolamento in contanti delle obbligazioni delle parti (piuttosto che la consegna fisica degli attivi sottostanti) sono noti come «contratti per differenze» o «CFD». I CFD comprendono opzioni e future sull'indice FTSE 100 o su qualsiasi altro indice, nonché swap su valute e tassi d'interesse, spread bet e contratti di cambio a pronti.

Il «gearing» o la «leva» spesso ottenibile nella negoziazione di CFD fa sì che un piccolo deposito o acconto porti a grandi perdite o guadagni. Ciò significa anche che un movimento relativamente limitato può portare a un movimento proporzionalmente molto più grande nel valore dell'investimento, e questo può andare sia a favore che a sfavore del cliente. Le operazioni in CFD comportano un impegno eventuale, il che significa che il cliente potrebbe essere tenuto a versare un margine per mantenere la propria posizione e potrebbe subire una perdita ben superiore al premio ricevuto.

Il cliente può subire una perdita totale di qualsiasi margine depositato presso Julius Baer per stabilire o mantenere una posizione. Se il mercato si muove a sfavore del cliente, quest'ultimo può essere chiamato a pagare un margine aggiuntivo sostanziale con breve preavviso per mantenere la posizione. Se il cliente non lo fa entro il tempo richiesto, la sua posizione può essere liquidata in perdita e il cliente sarà responsabile del deficit risultante.

L'insolvenza o l'inadempienza di qualsiasi broker coinvolto nelle operazioni in CFD del cliente può portare alla liquidazione o alla chiusura delle posizioni senza il consenso del cliente. In determinate circostanze, il cliente potrebbe non ottenere indietro gli attivi effettivamente depositati come collaterale e potrebbe essere costretto ad accettare qualsiasi pagamento disponibile in contanti.

In molte borse, l'esecuzione di un'operazione da parte del broker interessato è «garantita» dalla borsa o dalla clearing house. Tuttavia, è improbabile che questa garanzia copra il cliente nella maggior parte delle circostanze e potrebbe non proteggerlo se il broker o un'altra parte non rispetta i suoi obblighi nei confronti del cliente. Su richiesta, Julius Baer può spiegare l'entità di qualsiasi protezione fornita al cliente ai sensi della garanzia di compensazione applicabile a qualsiasi derivato in borsa in cui il cliente opera. Non esiste una clearing house per i CFD eseguiti su base OTC.

Le operazioni in CFD possono essere eseguite in borsa o su base OTC. Sebbene alcuni mercati OTC siano altamente liquidi, le operazioni in derivati OTC possono comportare un rischio maggiore rispetto all'investimento in derivati in borsa, poiché non esiste un mercato di borsa in cui chiudere una posizione aperta. Può essere impossibile liquidare una posizione esistente, valutare il valore della posizione derivante da un'operazione OTC o valutare l'esposizione al rischio. I prezzi di domanda e offerta non devono necessariamente essere quotati e, anche se lo sono, saranno stabiliti dagli operatori di questi strumenti, di conseguenza potrebbe essere difficile stabilire un prezzo equo.

9 ORGANISMI DI INVESTIMENTO COLLETTIVO DEL RISPARMIO («OICR»)

Un OICR è uno strumento che consente a un investitore di investire denaro su base collettiva (insieme ad altri investitori). Può assumere varie forme, come una SICAV o un FCP o equivalente, o altre forme in relazione agli OICR esteri. In qualità di investitore, il cliente acquista azioni/partecipazioni/quote dell'OICR nella speranza che il valore aumenti nel tempo con l'incremento dei prezzi degli investimenti sottostanti. Il prezzo delle azioni/partecipazioni/quote dipende dalla performance degli investimenti sottostanti.

Alcuni OICR sono detti «aperti» e consentono il riscatto, mentre nel caso degli OICR «chiusi» gli investitori non possono ritirare i

LU-02416-IT 1-1182 IT_LU_02
20251118

loro investimenti o possono farlo solo in circostanze molto restrittive. Di norma non esiste un mercato secondario degli OICR, il che significa che l'investimento del cliente non può essere venduto a terzi. Tuttavia (a eccezione di alcuni tipi di fondi «chiusi»), i documenti costitutivi dell'OICR consentono al cliente di riscattare il proprio investimento nell'OICR sulla base della valorizzazione degli stessi (Net Assets Value).

La frequenza con cui il cliente può riscattare il proprio investimento dipenderà dai termini precisi di tali documenti costituzionali. Il livello di rischio di un investimento in un OICR dipende dagli investimenti sottostanti in cui è investito e dal grado di diversificazione del fondo di investimento aperto.

Ad esempio, un fondo che investe in un solo settore, come quello tecnologico, sarà invariabilmente più rischioso di un fondo che investe nell'intera gamma di società di un mercato. Tutti i dettagli forniti sulle performance passate sono puramente illustrativi, non sono destinati a indicare performance future e non possono essere sottoposti a revisione. Julius Baer non si assume la responsabilità di garantire la correttezza del contenuto del materiale fornito dai gestori degli OICR. Gli OICR lussemburghesi sono regolamentati, il che significa che esistono regole (e limiti) sui tipi di investimenti sottostanti e/o sulla diversificazione minima. Gli OICR esteri possono essere non regolamentati, il che significa che ci sono poche o nessuna regola sui tipi di investimenti in cui possono essere investiti o sulla diversificazione minima.

10 EXCHANGE TRADED FUND

Un Exchange Traded Fund (ETF) è un fondo d'investimento che consente agli investitori di acquistare e vendere quote.

In linea di massima, gli ETF rientrano in due categorie distinte: ETF a replica fisica, che possiedono almeno una parte degli attivi, ed ETF sintetici, in cui il fondo ottiene un rendimento investendo in derivati.

Gli ETF sintetici tendono a essere più complessi e con caratteristiche di rischio diverse. Tra i tipi di ETF meno comuni e più complessi vi sono gli ETF short o inversi, in cui il fondo offre un rendimento positivo se gli attivi diminuiscono di valore, e gli ETF a leva, che tentano di ottenere un rendimento superiore alla norma ma possono anche amplificare le perdite. Poiché la gamma di ETF disponibili è molto ampia, prima di investire è necessario leggere il prospetto informativo e l'altra documentazione pertinente pubblicata dal fornitore dell'ETF. Il valore d'inventario netto di un ETF può aumentare o diminuire a causa delle condizioni di mercato, economiche, valutarie e politiche. Quando queste condizioni sono meno favorevoli, possono verificarsi perdite su brevi periodi.

Se il mercato subisce un deterioramento generale, ciò può causare perdite sostenute. Gli ETF sono inoltre soggetti al rischio di controparte, rappresentato dalla possibilità di mancati regolamenti da parte delle controparti. Ciò può essere causato da un peggioramento della situazione finanziaria della parte che negozia nell'ETF, che la porterebbe a non adempiere ai propri obblighi di pagamento e/o di regolamento.

Gli ETF sintetici sono esposti a un ulteriore rischio di credito. I derivati in cui investono tali ETF rappresentano obbligazioni dirette, generali e non garantite dell'emittente. Né la società né l'ETF detengono interessi legali o equitativi nei titoli sottostanti i derivati, e gli investitori in ETF sintetici sarebbero quindi esposti al rischio di credito delle controparti che hanno emesso i derivati. Gli ETF presentano rischi legati ai titoli degli indici sottostanti. Gli ETF sono soggetti ai rischi applicabili a qualsiasi portafoglio di azioni e obbligazioni ordinarie, tra cui, in genere, quello di prezzi più bassi e la possibilità di sottoperformare portafogli più concentrati o gestiti attivamente. Puntando a una performance in linea con gli indici, gli investitori potrebbero anche rinunciare all'opportunità di sovraperformare. Gli ETF sono soggetti al rischio di «tracking error».

Fattori quali le spese, la correlazione imperfetta tra i titoli di un ETF e quelli dell'indice sottostante e le politiche normative possono far sì che il rendimento di un ETF si discosti dall'indice sottostante. Gli ETF sono tipicamente una struttura convenzionale di fondo aperto, ma i cambiamenti normativi e l'innovazione della struttura possono portare a diversi approcci sotto la dicitura generale di Exchange Traded Product.

Gli ETF offrono agli investitori due forme di liquidità. La prima è la negoziazione delle azioni su un mercato secondario in borsa. La seconda è su base primaria attraverso l'esclusivo processo di «creazione», in base al quale l'AP acquista il paniere di titoli sottostante sul mercato e lo deposita «in natura» nell'ETF, creando altre azioni nell'ETF. L'esclusivo processo di creazione/rimborso fa sì che la liquidità dell'ETF sia determinata dalla liquidità dei titoli sottostanti. Pertanto, indici simili possono presentare profili di liquidità diversi in base alla metodologia dell'indice. Un ETF è anche soggetto al rischio di prezzo, in quanto il prezzo del mercato secondario delle quote sarà talvolta superiore o inferiore al prezzo equo di acquisto e vendita delle quote (il valore d'inventario netto), il che significa che gli investitori potrebbero non essere in grado di acquistare o vendere a un prezzo prossimo al prezzo equo. Gli investitori possono subire perdite nel caso in cui l'ETF venga acquistato con un premio o venduto quando il prezzo di mercato è scontato rispetto al prezzo equo. La divergenza tra il prezzo del mercato secondario e il prezzo equo dell'ETF aumenterà laddove:

i c'è un forte squilibrio tra la domanda e l'offerta di unità nella borsa in cui le unità sono quotate;

ii c'è una divergenza tra i prezzi offerti dai potenziali acquirenti e i prezzi richiesti dai potenziali venditori (il differenziale «bid/offer») – l'incertezza e/o la volatilità del mercato di solito fanno aumentare tale differenziale; oppure

iii l'indice/mercato che l'ETF replica è soggetto a un accesso limitato, influenzando l'efficienza con cui vengono create o rimborsate le quote per mantenere il prezzo dell'ETF in linea con il suo valore equo.

In generale, solo le istituzioni finanziarie che hanno stipulato accordi con l'agente ricevente, il fiduciario e il gestore di un ETF (ossia «partecipanti autorizzati» od «operatori partecipanti») possono immettere ordini di creazione o riscatto di quote di un ETF, e gli ordini di riscatto possono essere limitati, rinviati, sospesi o respinti in determinate circostanze.

Tuttavia, poiché le quote degli ETF sono quotate in borsa, i potenziali investitori possono acquistarle o venderle in qualsiasi momento durante un giorno di negoziazione in tale borsa.

11 HEDGE FUND

Gli hedge fund utilizzano solitamente i derivati per gli investimenti direzionali e/o sono autorizzati ad avere una posizione short e/o a utilizzare una leva significativa attraverso l'assunzione di prestiti. Altre caratteristiche degli hedge fund sono la libera scelta degli attivi (compresi i titoli illiquidi e in difficoltà), la libera scelta dei mercati (compresi i mercati emergenti) nonché la libera scelta dello stile di trading, compresa la mancanza di diversificazione degli attivi. Sebbene i rendimenti possano essere più elevati rispetto agli investimenti standard, gli investimenti in hedge fund comportano un elevato grado di rischio e sono adatti solo agli investitori che comprendono appieno e sono disposti ad assumersi i rischi connessi.

LU-02416-IT 1-1182 IT_LU_02
20251118

In particolare, tali investitori sono esposti a potenziali perdite che potrebbero comportare la perdita completa dell'investimento. L'uso della leva può significare che i movimenti di mercato potrebbero avere un effetto sproporzionato sul valore d'inventario netto del fondo. Gli hedge fund sono spesso domiciliati in giurisdizioni offshore in cui gli standard di regolamentazione e, in particolare, di supervisione normativa non corrispondono agli standard richiesti in Lussemburgo. Gli investimenti in hedge fund sono tipicamente soggetti a restrizioni di trasferimento e riscatto. I trasferimenti sono solitamente soggetti all'approvazione del fondo e il riscatto può essere consentito solo dopo un periodo iniziale di lock-in e lunghi periodi di notifica. Nella maggior parte dei casi non esiste un mercato liquido per gli investimenti in hedge fund. Può quindi essere difficile ottenere informazioni affidabili sul loro valore o sull'entità dei rischi a cui il cliente è esposto. Un altro fattore di rischio da considerare è la dipendenza dai principali gestori del portafoglio del fondo, il cui livello di esperienza può variare. Inoltre, quando i gestori di portafogli di hedge fund sono remunerati sulla base di un incentivo alla performance, ciò può indurli a prendere decisioni di investimento più rischiose e speculative rispetto a quelle che avrebbero preso se non fosse stata pagata tale commissione.

12 FONDI DI PRIVATE EQUITY

I fondi di private equity investono esclusivamente o quasi interamente in società non quotate (o che rilevano società quotate in borsa con l'obiettivo di delistarle). L'investimento in fondi di private equity avviene tipicamente attraverso un impegno (vale a dire che un investitore accetta di impegnarsi a investire un certo importo nel fondo e questo importo viene prelevato dal fondo quando è necessario per effettuare investimenti di private equity). I fondi di private equity tendono a essere chiusi e ad avere una durata limitata. Durante la vita del fondo, di solito non è possibile per il cliente riscattare il proprio investimento. Pertanto, se il cliente investe in un fondo di private equity, possono passare diversi anni prima che veda un qualche tipo di ritorno sull'investimento. Sebbene i rendimenti possano essere più elevati rispetto agli investimenti standard, gli investimenti in fondi di private equity comportano un elevato grado di rischio e sono adatti solo agli investitori che comprendono appieno e sono disposti ad assumersi i rischi connessi. I rendimenti dipendono dalla performance delle società in cui il fondo investe e, a loro volta, dipendono in larga misura dalla capacità del gestore di influenzare tale performance. Gli investitori in fondi di private equity sono esposti a potenziali perdite che potrebbero comportare la perdita totale dell'investimento. I fondi di private equity sono spesso domiciliati in giurisdizioni offshore in cui gli standard di regolamentazione e, in particolare, di supervisione normativa non corrispondono agli standard richiesti in Lussemburgo.

13 FONDI IMMOBILIARI

I fondi immobiliari investono esclusivamente o quasi interamente in immobili o in società che investono in immobili. La maggior parte dei fondi immobiliari è strutturata e opera in modo simile ai fondi di private equity. L'investimento in fondi immobiliari avviene tipicamente attraverso un impegno (vale a dire che un investitore accetta di impegnarsi a investire un certo importo nel fondo e questo importo viene prelevato dal fondo quando è necessario per effettuare investimenti di private equity).

I fondi immobiliari tendono a essere chiusi e ad avere una durata limitata. Durante la vita del fondo, di solito non è possibile per il cliente riscattare il proprio investimento. Pertanto, se il cliente investe in un fondo immobiliare, possono passare diversi anni prima che veda un qualche tipo di ritorno sull'investimento. Sebbene i rendimenti possano essere più elevati rispetto agli investimenti standard, gli investimenti in fondi immobiliari comportano un elevato grado di rischio e sono adatti solo agli investitori che comprendono appieno e sono disposti ad assumersi i rischi connessi.

I rendimenti dipendono dal valore delle proprietà o delle società in cui il fondo investe (e quindi dalla capacità del gestore di scegliere investimenti che aumentano di valore). Gli investitori in tali fondi sono esposti al rischio di una flessione generale del mercato immobiliare. Gli investitori in fondi immobiliari sono esposti a potenziali perdite che potrebbero comportare la perdita totale dell'investimento.

14 FONDI DI FONDI

I fondi di fondi investono in altri fondi di investimento. Due tipi comuni sono i fondi di hedge fund e i fondi di fondi di private equity. Un fondo di hedge fund investe in altri hedge fund. Un fondo di fondi di private equity investe in altri fondi di private equity. I fondi di fondi offrono agli investitori l'opportunità di investire in un portafoglio di hedge fund o fondi di private equity (e quindi di diversificare il rischio). I rendimenti di un fondo di fondi saranno inferiori a quelli di una serie di investimenti diretti nei fondi sottostanti perché il gestore del fondo di fondi prende una commissione in aggiunta a quella applicata dai gestori dei fondi sottostanti. Gli investimenti in un fondo di hedge fund sono tipicamente soggetti a restrizioni di trasferimento e riscatto. I trasferimenti sono solitamente soggetti all'approvazione del fondo e il riscatto può essere consentito solo dopo un periodo iniziale di lock-in e lunghi periodi di notifica. L'investimento in fondi di fondi di private equity avviene tipicamente attraverso un impegno (vale a dire che un investitore accetta di impegnarsi a investire un certo importo nel fondo e questo importo viene prelevato dal fondo quando è necessario per onorare gli impegni nei confronti del fondo di private equity in cui ha investito). I fondi di fondi di private equity tendono a essere chiusi e ad avere una durata limitata.

Durante la vita del fondo, di solito non è possibile per il cliente riscattare il proprio investimento. Pertanto, se il cliente investe in un fondo di fondi di private equity, possono passare diversi anni prima che veda un qualche tipo di ritorno sull'investimento.

15 PRODOTTI STRUTTURATI

I prodotti strutturati sono prodotti strutturati per soddisfare un particolare obiettivo di trading o di mercato. Un prodotto strutturato può combinare le caratteristiche di due o più strumenti finanziari (ad esempio un'obbligazione e un derivato). I derivati costituiscono spesso parte integrante di un prodotto strutturato. Il prodotto può comportare un elemento di leva, quindi una variazione relativamente ridotta del valore dell'attivo o dell'indice sottostante può avere un effetto significativo sul valore del prodotto strutturato. I prodotti strutturati non sono generalmente negoziati sui mercati regolamentati e il cliente si assume il rischio della controparte che emette la struttura. In genere non esiste un mercato riconosciuto per questi investimenti e può quindi essere difficile per il cliente negoziare l'investimento od ottenere informazioni affidabili sul suo valore o sull'entità dei rischi a cui è esposto.

Alcuni prodotti strutturati includono un elemento di protezione del capitale – tuttavia il cliente deve tenere presente che non si tratta di una garanzia di restituzione dell'importo investito in ogni circostanza.

La protezione del capitale offerta è tipicamente subordinata al mantenimento dell'investimento fino alla scadenza e al merito creditizio dell'emittente. Il valore di un paniere di prodotti può essere influenzato dal numero e dalla qualità degli attivi di riferimento inclusi nel paniere. In generale, il valore di un paniere che include attivi di riferimento di diversi emittenti o indici sarà meno influenzato dalle variazioni di valore di un particolare attivo di

LU-02416-IT 1-1182 IT_LU_02
20251118

riferimento del paniere rispetto a un paniere con un numero inferiore di attivi di riferimento o che attribuisce una ponderazione maggiore ad alcuni degli attivi di riferimento. Se gli attivi di riferimento inclusi sono concentrati in un settore particolare, il valore del paniere sarà maggiormente influenzato dai fattori economici, finanziari e di altro tipo che impattano su tale settore rispetto al caso in cui gli attivi di riferimento si trovino in vari settori che sono influenzati da fattori economici, finanziari e di altro tipo diversi, o che sono influenzati da tali fattori in modo diverso.

L'azienda o una sua associata può essere l'emittente (o partecipare alla progettazione) dei prodotti strutturati acquistati dal cliente. I prodotti strutturati sono spesso investimenti ad alto rischio e il cliente potrebbe perdere parte o tutto il denaro investito.

Ulteriori dettagli sui rischi specifici associati a determinati prodotti strutturati possono essere resi disponibili al cliente al momento dell'investimento.

16 NEGOZIAZIONE DI DIVISE

L'attività di negoziazione di divise (acquisto di una valuta in cambio di un'altra) espone il cliente al rischio di variazioni avverse dei tassi di cambio.

I tassi di cambio possono essere volatili e sono determinati da una serie di fattori che influenzano le economie delle giurisdizioni nelle cui valute il cliente opera. Il «gearing» o la «leva» spesso ottenibile nella negoziazione di divise fa sì che un piccolo deposito o acconto porti a grandi perdite o guadagni. Ciò significa anche che un movimento relativamente limitato può portare a un movimento proporzionalmente molto più grande nel valore dell'investimento, e questo può andare sia a favore che a sfavore del cliente. Alcune operazioni in divise comportano un impegno eventuale, il che significa che il cliente potrebbe essere tenuto a versare un margine per mantenere la propria posizione e potrebbe subire una perdita ben superiore al premio ricevuto. Il cliente può subire una perdita totale di qualsiasi margine depositato presso Julius Baer per stabilire o mantenere una posizione. Se il mercato si muove a sfavore del cliente, quest'ultimo può essere chiamato a pagare un margine aggiuntivo sostanziale con breve preavviso per mantenere la posizione. Se il cliente non lo fa entro il tempo richiesto, la sua posizione può essere liquidata in perdita e il cliente sarà responsabile del deficit risultante.

L'insolvenza o l'inadempienza nostra o di altri dealer coinvolti nelle operazioni in divise del cliente può portare alla liquidazione o alla chiusura delle posizioni senza il consenso del cliente. In determinate circostanze, il cliente potrebbe non ottenere indietro gli attivi effettivamente depositati come collaterale e potrebbe essere costretto ad accettare qualsiasi pagamento disponibile in contanti.

LU-02416-IT 1-1182 IT_LU_02
20251118

Julius Bär

IMPORTANTI AVVERTENZE LEGALI

Questo opuscolo è stata creato esclusivamente per i clienti di Bank Julius Baer Europe S.A., Bank Julius Baer Europe S.A., Sucursal en España, e Bank Julius Baer Europe S.A. Ireland Branch e Bank Julius Baer Europe S.A., Succursale in Italia.

Si prega di tenere presente che, sebbene sia stato accuratamente controllato, non ci assumiamo alcuna responsabilità per l'accuratezza del contenuto e che i dettagli specifici potrebbero essere cambiati nel frattempo.

Si applicano sempre le Condizioni generali e, se del caso, le Condizioni generali della Succursale interessata.

© Bank Julius Baer Europe S.A., 2025

BANK JULIUS BAER EUROPE S.A.
14, rue Edward Steichen L-2540 Luxembourg
Telefono +352 4760-1
Fax +352 4760-8850
www.juliusbaer.lu

Registro di commercio:
R.C.S. Lussemburgo B 8495

Autorità di vigilanza competente: Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF) 283, route d'Arlon L-1150 Luxembourg

Il Gruppo Julius Baer è presente in tutto il mondo con oltre 50 sedi, tra cui Zurigo (sede principale), Dubai, Francoforte, Ginevra, Hong Kong, Londra, Lugano, Lussemburgo, Monaco, Montevideo, Mumbai, Singapore e Tokyo.

© BANK JULIUS BAER EUROPE S.A., 2025

LU-02416-IT 1-1182 IT_LU_02
20251118